



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

PIANO DELLA PERFORMANCE 2020

**Proposta per il Piano triennale delle attività 2020 – 2022
e per il Piano annuale delle attività 2020**

Dr. Ugo Della Marta
Direttore Generale IZSLT “M. Aleandri”

INDICE

PREMESSA	
SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
1.1 Mission e Vision	pag. 3
1.2. Organizzazione ed attività	pag. 5
1.2 a) Organigramma	pag. 7
1.2 b) Le attività	pag. 8
1.2 b1) I Centri di Referenza Nazionali	pag. 9
1.2 b2) I Laboratori Nazionali di Riferimento	pag. 10
1.2 b3) Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Biosicurezza, Anticorruzione e Trasparenza	pag. 11
1.3. Risorse Umane	pag. 13
1.4 Patrimonio immobiliare	pag. 15
1.5 Risorse strumentali	pag. 17
1.6. Il Territorio, la popolazione animale, le attività produttive	pag. 18
1.7 Le attività analitiche	pag. 23
1.8. La Ricerca e la cooperazione internazionale	pag. 25
1.8 a) Progetti di ricerca in corso	pag. 26
1.8 b) Collaborazioni internazionali	pag. 30
1.9 La formazione	pag. 31
SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	
2.1. Gli Stakeholders	pag. 33
2.2. Contesto, mission e vision	pag. 34
2.3. Le attività istituzionali dell'IZSLT	pag. 35
2.4. Obiettivi di mandato a valenza triennale fino al 2022	pag. 36
2.5. La Proposta del Piano delle Attività 2020 - 2022	pag. 37
SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	
3.1. Dalle linee guida della Conferenza Programmatica agli obiettivi strategici di mandato	pag. 38
3.2. L'albero della Performance	pag. 41
3.3. Dagli obiettivi di mandato agli obiettivi che costituiscono il Piano aziendale 2020	pag. 42
3.4. Obiettivi per strutture aziendali 2020: razionale	pag. 48
SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	pag. 50
SEZIONE 5. PARI OPPORTUNITA'	pag. 51
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	pag. 55

PREMESSA

Il presente Piano della Performance 2020 – 2022, redatto in attuazione del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n.150, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017. N.74, segna l’inizio del Ciclo di gestione della Performance per il triennio 2020 – 2022 dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana “M. Aleandri” (IZSLT).

Il documento è articolato tenendo conto delle indicazioni espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle *Linee guida per il Piano della Performance dei Ministeri* redatte a giugno del 2017 e delle *Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche* del novembre 2019 in corso di ulteriori sviluppi.

Il Piano della Performance 2020-2022 è progettato in continuità con i contenuti e la struttura dei precedenti Piani, avuto riguardo a quanto indicato dall’Ufficio valutazione della performance (UVP) del Dipartimento della Funzione Pubblica, dall’OIV nella *Relazione sul funzionamento complessivo del sistema – anno 2018*, e alle indicazioni metodologiche presenti nel *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell’IZSLT*.

SEZIONE 1. LA PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

1.1 Mission e vision

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana nasce nel 1914 come Sezione Zooprofilattica su iniziativa del Ministero per l'Agricoltura e le Foreste, come Sezione Zooprofilattica annessa all'Istituto Zootecnico Laziale situato in località Capannelle, nel Comune di Roma, dove tuttora è ubicato. Nasce, in analogia agli altri Istituti Zooprofilattici, come struttura sanitaria di assistenza tecnica agli allevatori. Nel 1935 la Sezione viene trasformata in Stazione Zooprofilattica Sperimentale di Roma, organizzata sotto forma di Consorzio Interprovinciale, come Ente Locale.

Il territorio di giurisdizione, dapprima laziale, si estende alla Toscana e la Stazione di Roma nel 1952, con Decreto del Presidente della Repubblica, assume come Ente, la denominazione di Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.

Nel corso degli anni sono istituite le sedi periferiche provinciali, fino a configurarsi l'ordinamento organizzativo con 5 unità operative territoriali, di cui 3 nella Toscana (Toscana Nord: Pisa; Toscana Centro: Firenze e Arezzo; Toscana Sud: Grosseto e Siena - 2 nel Lazio: Lazio Sud: Latina e il presidio di Frosinone; Lazio Nord: Viterbo e Rieti), individuando nella sede di Roma la sede legale e di coordinamento direzionale.

Con la legge 23 giugno 1970, n. 503 "Ordinamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali", gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IIZZSS) divengono Enti Pubblici sottoposti alla vigilanza del Ministero della Sanità. Il rapporto sempre più organico degli IIZZSS con le regioni verrà sancito dalla legge n.745 del 1975, "Trasferimento di funzioni statali alle regioni e norme di principio per la ristrutturazione regionalizzata degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali".

E' in questo contesto legislativo che si colloca il nuovo assetto istituzionale che trova il suo fondamento normativo nel D. Lgs 30.06.1993 n. 270 sul riordino degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, che disciplina e suddivide le competenze ministeriali e regionali in tema di sanità pubblica veterinaria e prevede la figura del Direttore Generale quale organo di gestione ed il Consiglio di Amministrazione come organo di indirizzo politico. La stessa norma definisce un diverso assetto organizzativo degli organi di governo, anche a seguito del processo di aziendalizzazione avviato nella Sanità Pubblica con il Decreto Legislativo 30 dicembre, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421".

Nel 1999 le Regioni Lazio e Toscana recepiscono con proprie Leggi Regionali, il Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270.

L'organizzazione attuale dell'Istituto trova il suo principio normativo nel D. Lgs. n. 106 del 28.06.2012, recante la "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 183 del 04.11.2010" che modifica, in parte, l'assetto organizzativo e la governance degli Istituti Zooprofilattici; le stesse amministrazioni regionali hanno adeguato la propria normativa. (Regione Lazio: Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 14; Regione Toscana: Legge Regionale 25 luglio 2014, n. 42 – Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana n.39 del 27-9-2014).

In attuazione del D.Lgs. 106/2012 e delle rispettive leggi regionali di recepimento, con Decreto del Presidente della Regione Lazio 19 giugno 2019, n. T00155, il Dr. Ugo Della Marta è stato riconfermato a Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana; con delibera n. 392 del 19.06.2019 viene confermata la nomina, l'assunzione dell'incarico e l'insediamento nelle funzioni di gestione dell'ente per ulteriori tre anni.

Il Direttore generale è coadiuvato dal Dr. Andrea Leto (Delibera di nomina n. 396 del 25.06.2019), in qualità di Direttore sanitario e dal Dr. Manuel Festuccia (Delibera di nomina n. 501 del 7.08.2019) come Direttore amministrativo.

La **Mission** dell'Istituto è espressione della volontà dell'Ente di tutelare la sanità e il benessere animale, controllare l'igiene degli allevamenti per garantire la qualità delle produzioni primarie, tutelare la sicurezza degli alimenti di origine animale e degli alimenti zootecnici per garantire la salute del consumatore, contribuire allo sviluppo delle condizioni per una salute unica e allo sviluppo della prosperità dei territori in termini sociali, ambientali ed economici.

Per adempiere alla propria missione, l'Istituto svolge:

- il servizio diagnostico delle malattie degli animali e delle zoonosi, nonché gli accertamenti analitici e il supporto tecnico-scientifico necessari alle azioni di polizia veterinaria ed all'attuazione dei piani di eradicazione, profilassi e risanamento;
- l'esecuzione degli esami e delle analisi ufficiali sugli alimenti e il supporto tecnico-scientifico ai servizi di sanità pubblica veterinaria delle Aziende Sanitarie Locali;
- l'esecuzione degli esami e delle analisi necessari all'attività di controllo dell'alimentazione animale;
- il supporto tecnico-scientifico all'azione di farmaco-vigilanza veterinaria;
- la ricerca sperimentale nel settore della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e in materia di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- gli studi sul benessere animale e l'elaborazione e applicazione di metodi alternativi all'impiego di modelli animali nella sperimentazione;
- l'effettuazione di studi, sperimentazioni e produzione di tecnologie e metodiche necessarie al controllo della salubrità degli alimenti di origine animale e dell'alimentazione animale;
- la cooperazione tecnico-scientifica con i Dipartimenti di Medicina Veterinaria e con altri Istituti di ricerca, nazionali ed esteri;
- la sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, igiene degli alimenti di origine animale, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;
- le verifiche sui rischi sanitari legati agli animali e ai prodotti di origine animale;
- la formazione e l'aggiornamento dei medici veterinari, degli operatori sanitari e degli addetti al processo produttivo di alimenti di origine animale;
- la consulenza, assistenza e informazione sanitaria agli allevatori ai fini della tutela del patrimonio zootecnico e per il miglioramento igienico delle produzioni;
- la consulenza, assistenza e informazione sanitaria alle aziende produttrici di alimenti di origine animale ai fini del miglioramento igienico delle produzioni;
- la produzione di terreni colturali, vaccini, autovaccini, presidi diagnostici e sanitari per il risanamento e il miglioramento del comparto zootecnico.

La **Vision** dell'Istituto è volta a rafforzare il ruolo dell'Istituto come centro veterinario di riferimento nelle Regioni Lazio e Toscana, a proporsi quale polo di formazione e aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore agro-zootecnico-alimentare, a rafforzare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a costruire, in collaborazione con altri enti e Istituti pubblici e privati, alla costituzione di una piattaforma delle conoscenze e dei servizi medico-veterinari, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione con Paesi Terzi.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana ha la sede legale in Roma, via Appia Nuova 1411.

Organi dell'Istituto sono:

DIRETTORE GENERALE: Dr. Ugo Della Marta
DIRETTORE SANITARIO: Dr. Andrea Leto
DIRETTORE AMMINISTRATIVO: Dr. Manuel Festuccia

Consiglio di Amministrazione
PRESIDENTE: Prof. Francesco Paolo Di Iacovo
COMPONENTE: Prof. Camillo Riccioni
COMPONENTE: Dott. Natalino Cerini

Collegio dei Revisori dei conti PRESIDENTE: Dott. Agostino Galdi
 COMPONENTE: Dott.ssa Rita Capotondi
 COMPONENTE: Dott. Matteo Francario

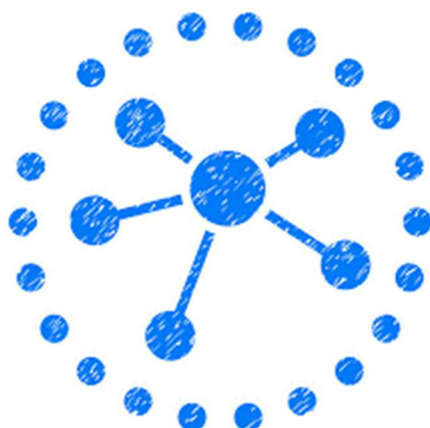
L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è un soggetto nominato in ogni amministrazione pubblica dall'organo di indirizzo politico-amministrativo. Svolge in modo indipendente alcune importanti funzioni nel processo di misurazione e valutazione della performance. I componenti dell'OIV dell'istituto sono:

PRESIDENTE COORDINATORE: Dr. Massimo Tarantino
COMPONENTE: Dott.ssa Katia Belvedere
COMPONENTE: Dott.ssa Adelia Mazzi

1.2 Organizzazione ed attività

L'organigramma dell'istituto, di seguito all'emanazione del nuovo Regolamento (adottato dal C.d.A. il 22 novembre 2017 e definitivamente approvato dalle due Regioni il 4 gennaio 2018) è in vigore dal 1° gennaio 2019, apportando sostanziali modifiche rispetto al precedente assetto.

Il nuovo Regolamento per l'Ordinamento Interno dei Servizi definisce infatti un modello organizzativo dinamico secondo il quale il ciclo diagnostico viene ripensato all'interno della logica Hub and Spoke (perno e raggio) di



reti di unità aggregate per aree di attività e famiglie professionali (alimenti, sanità animale, chimico, etc.) per attività di tipo specialistico (es. acquacoltura ed ittiopatologia) di tipo strutturale (sedi), dando pari dignità alle strutture ed ai professionisti ma diversificando in maniera chiara ruoli e funzioni. (Fonte: Delibera D.G. N. 301 del 23 maggio 2019).

Attraverso la scelta a matrice e i processi di omogeneizzazione si tende a realizzare l'applicazione in maniera pervasiva e strutturale della metodica di analisi indicata come Health Technology Assessment (HTA).

Nel caso dell'Istituto il ruolo di Hub, viene ricoperto dalle strutture della sede centrale di Roma.

Questo modello di organizzazione delle relazioni tra le strutture che svolgono attività tra loro correlate, punta a dare coerenza ed omogeneità allo sviluppo delle stesse creando i presupposti per una partecipazione attiva e condivisa tra le strutture territoriali e centrali dell'Istituto. Esso tende a superare limiti culturali ed a favorire la crescita dei professionisti ovunque essi svolgano il loro lavoro.

Il modello si caratterizza per:

- individuazione di gruppi di lavoro definiti (sanità animale ecc.).
- composizione dei gruppi con tendenziale prevalenza della componente professionale rispetto a quella gestionale.
- individuazione delle funzioni e dei temi presiedute dai gruppi e dei relativi prodotti.
- organizzazione del lavoro (n. incontri, modalità di lavoro tempistica ecc.).
- capacità di rispondere con rapidità e flessibilità ad ulteriori richieste direzionali.

Sono individuati i seguenti gruppi di lavoro per ambiti funzionali omogenei:

1) Sanità animale:

HUB

- D.O. Diagnostica Generale
- D.O. Virologia
- D.O. Sierologia

Spoke

- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Centro)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Sud)

2) Sicurezza alimentare (controlli ufficiali e autocontrollo):

HUB

- D.O Microbiologia degli alimenti

Spoke

- IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Nord)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Centro)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Sud)
- UOSD OGM

3) Chimica e tossicologia

HUB

- D.O. Chimica

Spoke

- IEP chimica tossicologica veterinaria (D.O Chimica)
- IEP del Centro Nazionale di Referenza per la Medicina forense Veterinaria (UOT Toscana Sud)
- IEP Relazioni con le Aziende Zootecniche (UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari).

4) Igiene della produzione del latte

HUB

- D.O. Igiene delle produzioni e salute animale

Spoke

- IEP/IP afferenti al laboratorio latte/ Sicurezza Alimentare (UOT Toscana Sud)
- IEP/IP afferenti al laboratorio latte/ Sicurezza Alimentare (UOT Lazio Sud)

5) Ittiopatologia e acquacoltura

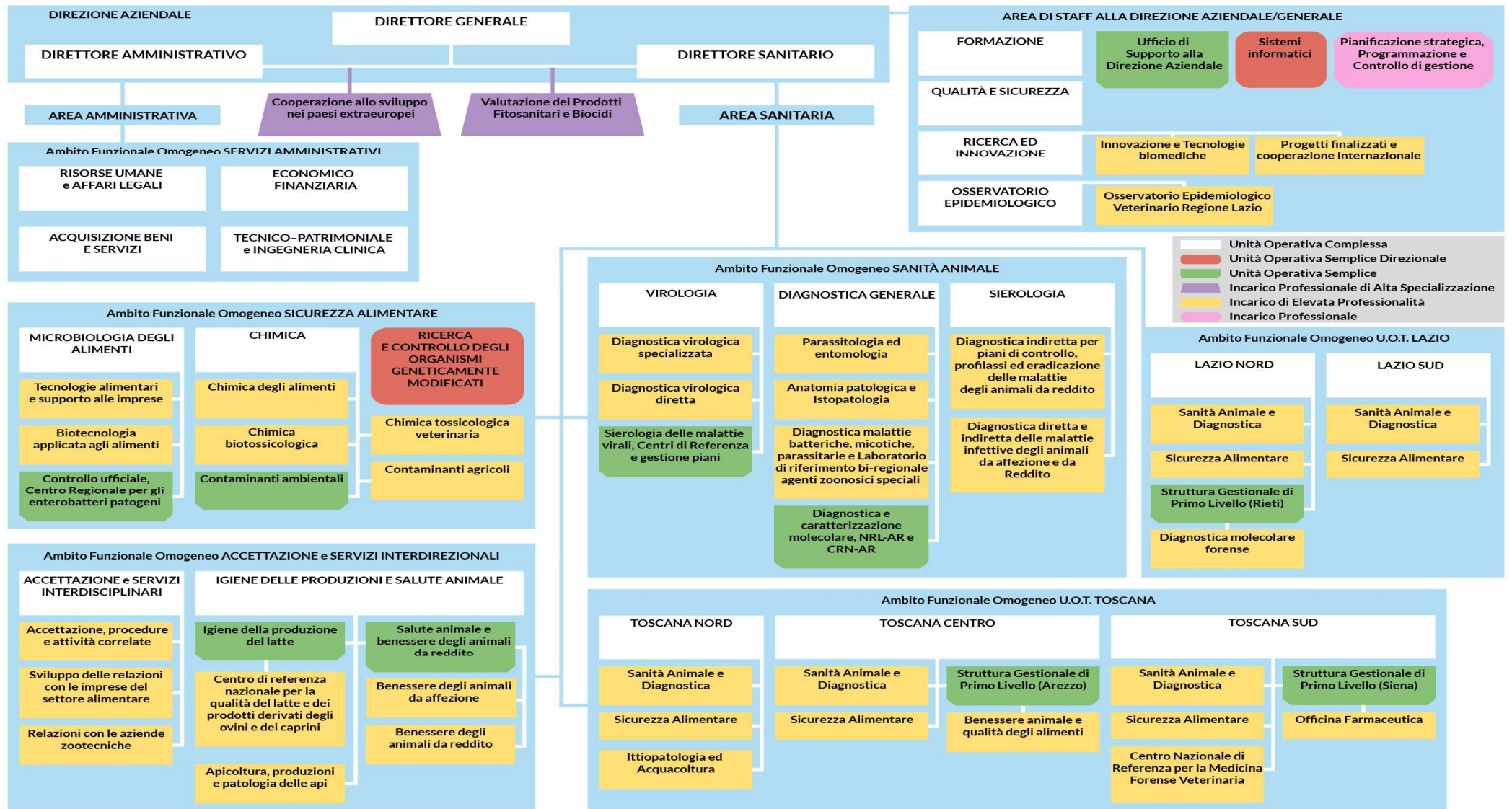
HUB

UOT Toscana Nord

Spoke

- IEP Sviluppo delle relazioni con le imprese del settore alimentare (UOC Accettazione e Servizi Interdisciplinari)
- UOS Controllo ufficiale Centro Regionale per gli enterobatteri patogeni
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Toscana Sud)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Nord)
- IEP afferenti alla Sanità Animale e Diagnostica (UOT Lazio Sud)
- D.O. Virologia
- D.O. Diagnostica

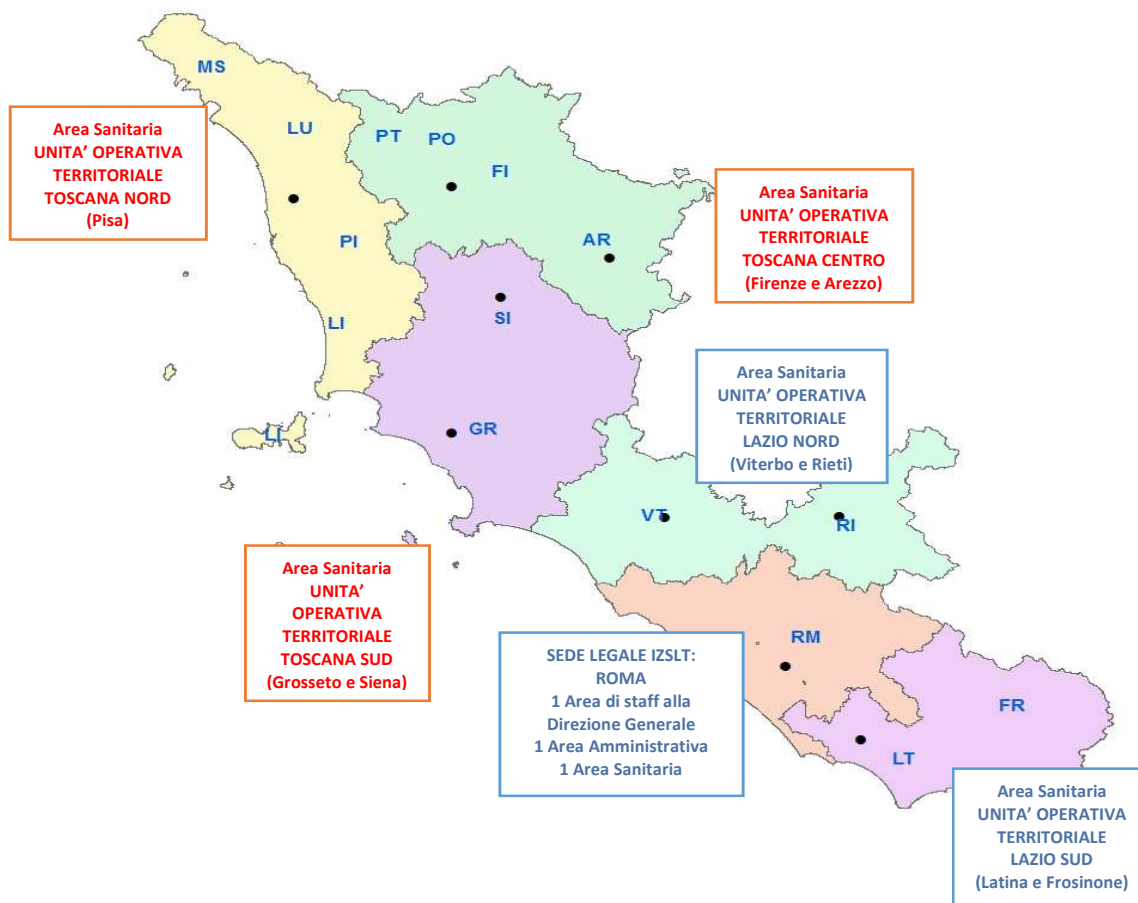
1.2 a) ORGANIGRAMMA IZSLT "M. ALEANDRI"



1.2 b) Le attività

L'Istituto si occupa di diagnosi delle malattie degli animali e delle zoonosi, di controllo su alimenti e mangimi riguardo la presenza di contaminanti chimici, biologici e fisici negli alimenti, di sorveglianza epidemiologica, di ricerca e sperimentazione su tutte le materie indicate, di cooperazione internazionale, di formazione permanente, di supporto tecnico scientifico ai comparti produttivi agroalimentari.

L'organizzazione attuale prevede l'esecuzione dei diversi tipi di attività nei laboratori della sede centrale e delle cinque unità operative territoriali dislocate nelle Regioni Lazio e Toscana.



Fin dal 1997 l'IZSLT, facendo propri i principi dei Piani Sanitari Regionali ha adottato, e successivamente aggiornato, il proprio processo di "aziendalizzazione" attraverso la gestione delle attività per budget ed obiettivi, adempiendo alla specifica normativa complessa e in continua evoluzione. Il rapporto dialettico si è ulteriormente sviluppato dal 2001 al tavolo della c.d. "negoziante" tra la Direzione Generale e i Dirigenti di struttura complessa.

Il Piano Sanitario Nazionale, i Piani Sanitari Regionali, le Conferenze dei Servizi e il Consiglio di Amministrazione hanno influenzato di volta in volta il processo di programmazione strategica, facendo sì che l'Istituto potesse sempre fornire risposte esaurienti al fabbisogno di salute dei diversi portatori d'interesse e all'interno dell'Ente, la responsabilità e la consapevolezza di fornire servizi adeguati agli utenti secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

1.2 b1) Centri di referenza nazionali

I Centri di Referenza Nazionale sono strutture di eccellenza per l'intero sistema sanitario nazionale, rappresentano uno strumento operativo di elevata e provata competenza nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica, e operano in base alle funzioni previste dalla normativa nazionale. Hanno il compito: di confermare, ove previsto, la diagnosi effettuata da altri laboratori; di attuare la standardizzazione delle metodiche di analisi; avviare idonei "ring test" tra gli IZZSS.; di utilizzare e diffondere i metodi ufficiali di analisi; di predisporre piani d'intervento; di collaborare con altri centri di referenza comunitari o di paesi terzi; di fornire, al Ministero della Salute, assistenza e informazioni specialistiche.



1.2 b2) Laboratori Nazionali di riferimento

I Laboratori Nazionali di Riferimento, ai sensi del regolamento 882/2004/CE, articolo 33, coordinano le attività dei laboratori ufficiali e forniscono il proprio supporto tecnico in assenza di un metodo specifico, o in caso di esito analitico di difficile interpretazione.

Svolgono inoltre una serie di altre funzioni, che comprendono lo sviluppo, la validazione, la diffusione e l'armonizzazione di metodi analitici, la trasmissione di informazioni tecnico-scientifiche ai Laboratori ufficiali ed agli operatori del Servizio Sanitario Nazionale, la consulenza al Ministero della Salute nell'ambito di tematiche generali e specifiche, per la stesura del Piano Nazionale, per la gestione delle emergenze, nonché per la raccolta e l'elaborazione dei dati nazionali relativi al controllo ufficiale.

Due sono i LNR che insistono nel nostro istituto:



LAZIO:

CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER GLI ENTEROBATTERI PATOGENI

LABORATORIO AGENTI ZONOSICI SPECIALI

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE LAZIO(OEVR)

CENTRO LATTE QUALITÀ

TOSCANA:

CENTRO DI MEDICINA INTEGRATA VETERINARIA (Arezzo)

OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO VETERINARIO REGIONALE TOSCANA (OEVR Siena)

ITTIOLOGIA ED ACQUACOLTURA (Sezione di Pisa)

1.2 b3) Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Biosicurezza, Anticorruzione e Trasparenza

La politica della qualità dell'Istituto è orientata al cliente. Lo sviluppo della qualità è importante, in quanto mette al centro del sistema il cliente che si rivolge all'Istituto per avere una risposta ai suoi bisogni, sia in termini di informazione che di vera e propria prestazione erogata.

Mettere al centro il cliente -sia esso pubblico o privato- mantenendo costantemente il contatto con il territorio, significa far sì che questo abbia la massima soddisfazione possibile dalle risposte che ottiene, ma anche costruire una forza attrattiva verso l'Istituto, costruire un'immagine adeguata ai tempi ed efficace. con tale scopo è definita anche una politica di trattamento dei reclami e della soddisfazione del cliente volta ad assicurare che le informazioni sul processo di trattamento reclami siano comunicate ai clienti e alle altre parti direttamente coinvolte in modo facilmente accessibile.

La Direzione considera la Qualità parte di una strategia competitiva e della missione aziendale, inserendola tra i principali obiettivi da perseguire.

La qualità all'interno dell'Istituto, si traduce in un miglioramento continuo dei servizi resi per rispondere alle esigenze del cliente e, contemporaneamente, alla riduzione dei costi, al fine di soddisfare i requisiti previsti dalla legislazione nazionale e comunitaria.

L'Istituto, dal 2016, sta implementando un sistema di gestione integrato nell'ambito della qualità, sicurezza e biosicurezza, (Deliberazione n. 442 del 10/11/2016: Programmazione triennale 2017-2019, per la definizione, razionalizzazione e progressiva attuazione di un sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e biosicurezza). Dal 2018 il sistema integrato si è ulteriormente arricchito con l'anticorruzione e la trasparenza (Deliberazione n. 145 del 28/03/2018: Piano della Performance 2018 e tutte le attività correlate). Studio e applicazione corretta di questi ultimi istituti sono in ulteriore fase di perfezionamento e di estesa divulgazione a tutto il personale dipendente ed a tutti gli stakeholders esterni per assicurare una corretta applicazione normativa.

Il piano di gestione integrato della qualità si compone di varie aree di lavoro:

- Prove accreditate

Le prove accreditate riguardano due campi di applicazione che distinguiamo tra campo fisso e campo flessibile:

- *Per campo di accreditamento fisso*, si intende la descrizione del campo di accreditamento che dettaglia materiale/matrici/prodotti di prova, grandezze da determinare e metodo/i di prova utilizzato/i, categoria di prova.
- *Per campo di accreditamento flessibile*: si intende una descrizione più generica del campo di accreditamento, riguardo ai materiali/matrici/prodotti di prova od alle grandezze da determinare, compresa la possibilità, da parte del laboratorio, sulla base di competenze già valutate, di modificare i metodi di prova interni già accreditati, per validarli o ampliarne il campo di applicazione, di utilizzare nuove revisioni dei metodi normalizzati (qualora la tecnica di prova sia la stessa della revisione precedente) o di aggiungere nuovi metodi basati sulle stesse tecniche di quelli già accreditati. Nel caso dell'accreditamento in campo flessibile oltre alla competenza tecnica è necessario dimostrare la capacità di gestire le relative attività.

In precedenza, tra i risultati attesi nell'ambito degli obiettivi di mandato del Direttore Generale, erano considerati l'"Incremento delle prove accreditate" con un relativo indicatore di valutazione. Tuttavia considerazioni più recenti si interrogano circa la completa appropriatezza di questo modo di operare nel rappresentare l'effettivo "miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Istituto". A questo riguardo al contrario, in un'ottica di ottimizzazione, dal 2016 la Direzione Generale *ha avviato un'inversione di tendenza in quanto si è cercato di razionalizzare le attività eliminando dal novero delle prove accreditate quelle desuete.*

L'intento è stato contenere i costi per il rinnovo delle relative certificazioni annuali mantenendo inalterata la qualità dei servizi erogati.

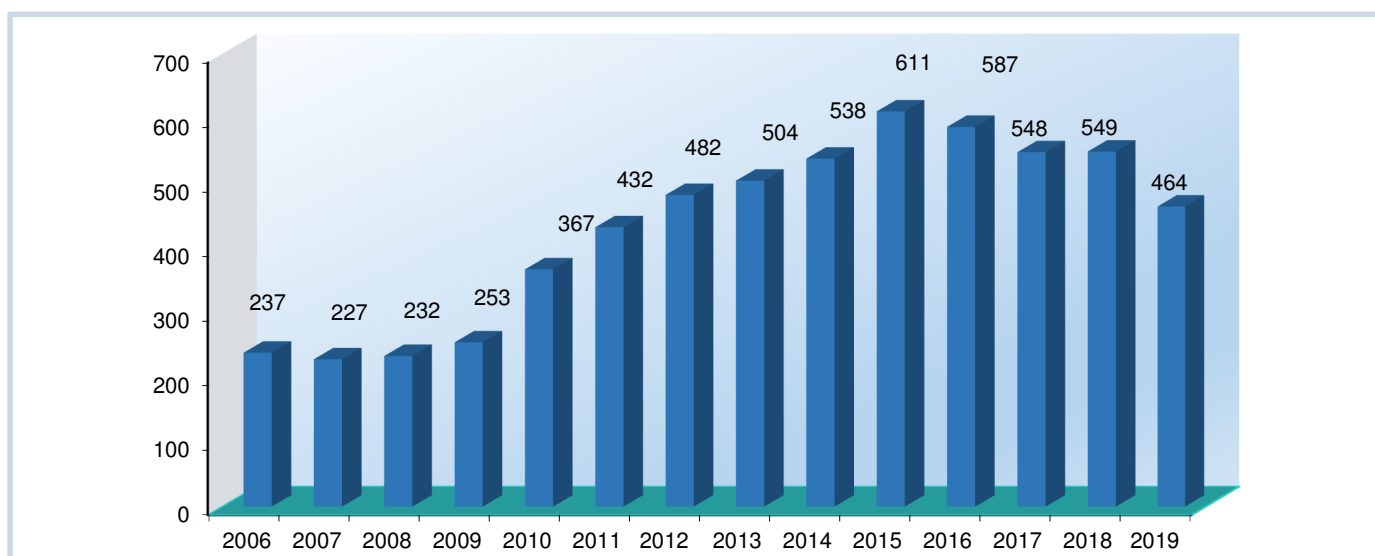
L'attività di razionalizzazione, quella di assicurare uniformità e semplificazione, come detto, sono parte della politica per la qualità e per la biosicurezza che dal 2016 l'Istituto sta perseguendo. Questo non vuol dire necessariamente mirare a diminuire o aumentare le prove accreditate, quanto, piuttosto, cercare di incrementare l'efficacia dell'attività analitica con l'eventuale specializzazione dei laboratori, così come, peraltro, ribadito dallo stesso nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi.

Questo tipo di orientamento si estende anche alle prove non accreditate e/o in accreditamento per le quali in ogni caso si adotta un medesimo standard di qualità.

Pertanto la politica sanitaria perseguita e condivisa dal Consiglio di Amministrazione sulla base del riesame annuale, è stata quella, come illustrato nella tabella seguente, di ridurre il numero di prove accreditate attraverso il governo della domanda dei laboratori, assicurando il miglioramento quali-quantitativi delle prove stesse e perseguendo adeguato risparmio economico.

Trend prove accreditate nel periodo 2006/2019

NUMERO PROVE ACCREDITATE DAL 2006 AL 2019



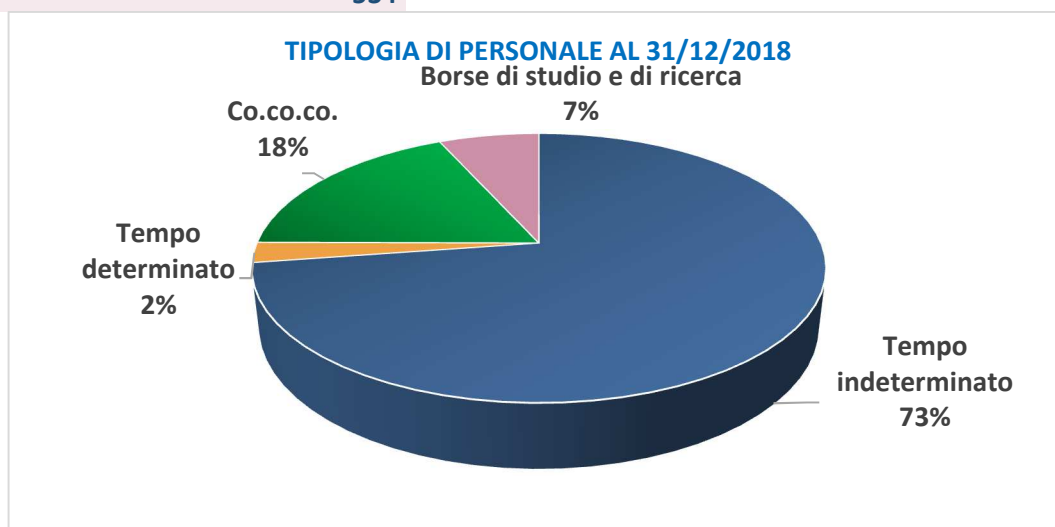
Fonte: UOC di Staff Qualità e Sicurezza

1.3. Le Risorse Umane

Nelle tabelle e nei grafici che seguono sono riportate le caratteristiche delle risorse umane presenti all'interno dell'IZSLT nel 2018 e nel 2019.

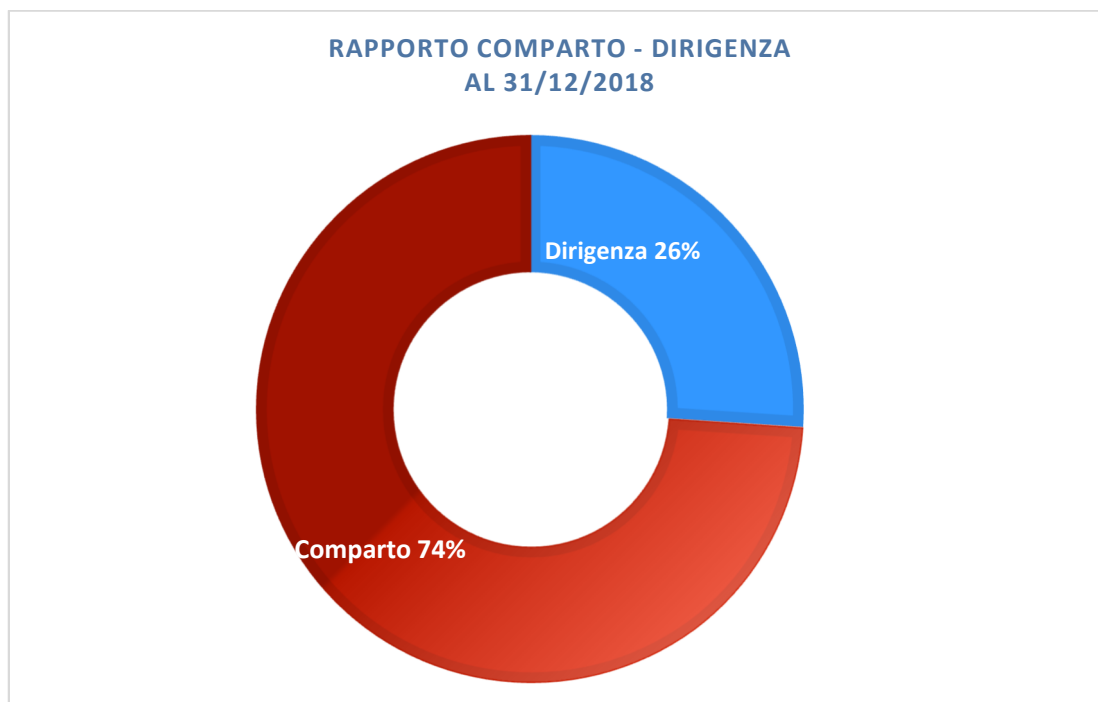
ANNO 2018

Tipologia PERSONALE al 31/12/2018	n.
Tempo indeterminato	388
Tempo determinato	13
Co.co.co.	97
Borse di studio e di ricerca	36
Totale	534



Rapporto Comparto / Dirigenza (Personale a Tempo indeterminato)

Dirigenza	101
Comparto	287
Totale	388

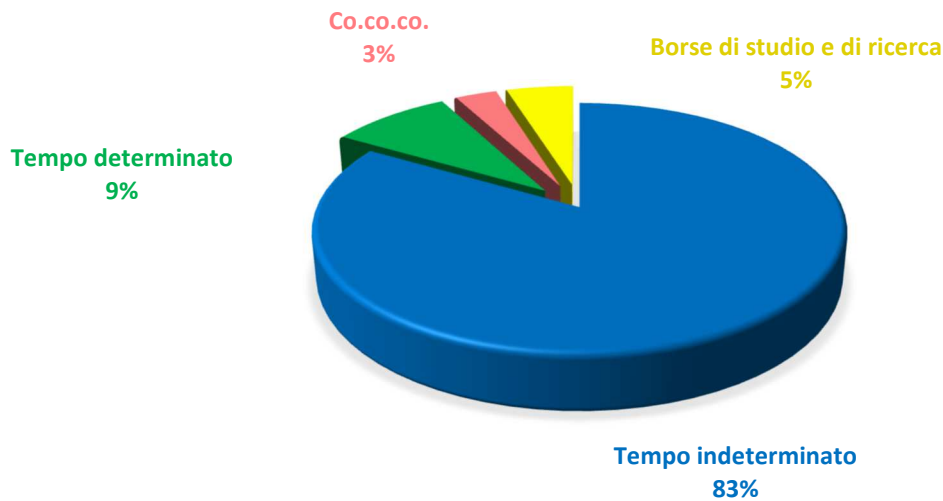


Fonte: Direzione Risorse Umane – Dati elaborati al 31 dicembre 2018

ANNO 2019

Tipologia al 31/12/2019	n.
Tempo indeterminato	411
Tempo determinato	43
Co.co.co.	15
Borse di studio e di ricerca	24
Totale	493

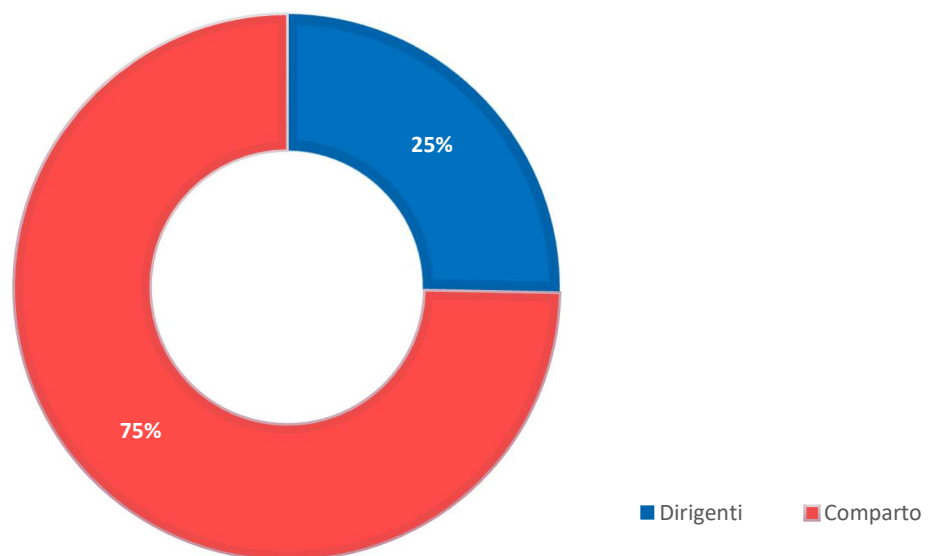
TIPOLOGIA PERSONALE AL 31/12/2019



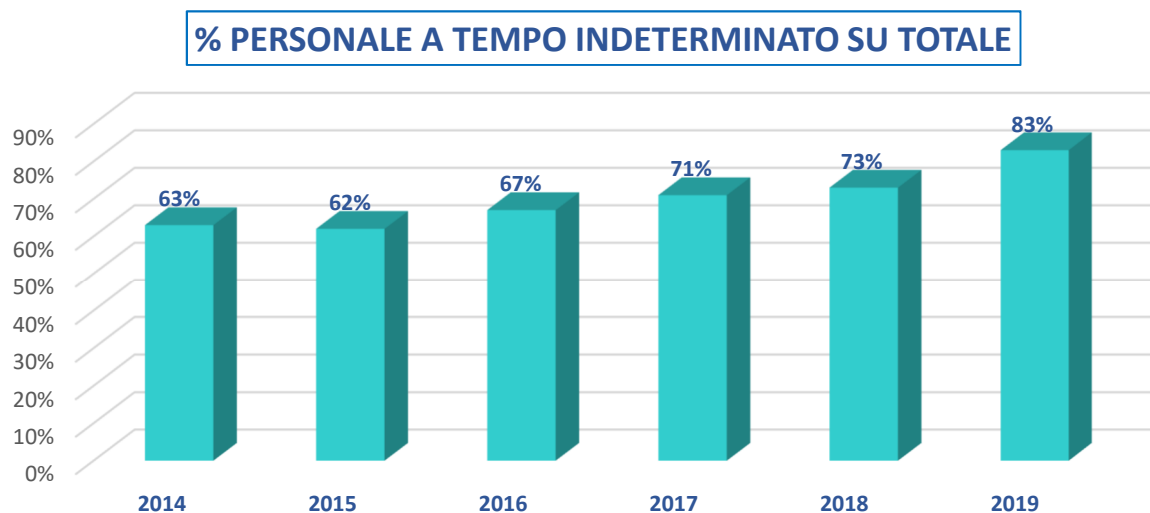
Rapporto Comparto / Dirigenza al 31/12/2019 (Personale a Tempo indeterminato)

Dirigenza	104
Comparto	307
Totale	411

PERCENTUALE COMPARTO/DIRIGENTI AL 31/12/2019



Il grafico successivo descrive come fin dal 2016 una accorta politica di gestione delle Risorse umane da parte della Direzione Aziendale, abbia portato ad una progressiva stabilizzazione del personale precario; infatti, dal 2014 al 2019 risulta evidente un aumento pari al 20% della percentuale di personale a tempo indeterminato rispetto al personale complessivo. Si sottolinea inoltre come solo dal 2018 l'aumento sia pari al 10%.



1.4. Il patrimonio immobiliare

Le tabelle che seguono riportano il patrimonio immobiliare dell'Istituto distribuito nel territorio delle due Regioni Lazio e Toscana, nonché il valore delle risorse strumentali

Patrimonio immobiliare e superficie

Immobili

SEDE/SEZIONE TERRITORIALE	MQ
ROMA	
edificio 1 - palazzina A (accettazione, RIA, formazione, qualità, osservatorio e CED)	
Tot	1.550,00
edificio 2 – alimenti	
Tot	308,00
edificio 3 – DTP	
piano terra	120,00
edificio 4 - palazzina B (mensa e laboratori)	
Tot	3.150,00
edificio 5 - chimico amministrazione	
Tot	1.130,00
edificio 6 - celle frigo	
piano terra	105,00
edificio 7 – necroscopia	
piano terra	80,00
edificio 8 – stalletti	
piano terra	104,00
edificio 9 – direzione	
Tot	330,00
edificio 10 - ex chiesetta (magazzino e CED)	
Tot	230,00

SEDE/SEZIONE TERRITORIALE	MQ	
TOTALE MQ SEDE CENTRALE DI ROMA 7.107,00		
AREZZO		
piano interrato		158,00
piano terra		234,00
piano primo		440,00
TOTALE MQ UOC TOSCANA CENTRO (AREZZO) 832,00		
FIRENZE		
piano seminterrato		550,00
piano terra		610,00
piano primo		160,00
TOTALE MQ UOC TOSCANA CENTRO FIRENZE 1.320,00		
GROSSETO		
piano interrato		104,00
piano terra		360,00
piano primo		350,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI GROSSETO 814,00		
PISA		
edificio 1		
piano terra		400,00
edificio 2		
piano terra		480,00
piano primo		70,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI PISA 950,00		
SIENA		
piano interrato		23,00
piano terra		310,00
piano primo		210,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI SIENA 543,00		
LATINA		
piano terra		870,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI LATINA 870,00		
RIETI		
piano terra		180,00
piano primo		90,00
necroscopia		43,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI RIETI 313,00		
VITERBO		
piano seminterrato		400,00
piano terra		400,00
TOTALE MQ SEZIONE TERRITORIALE DI VITERBO 800,00		
TOTALE MQ IZS LAZIO e TOSCANA 13.549,00		

Pertinenze

Ubicazione	MQ
Roma - Sede centrale	26.041,00
Latina	3.000,00
Viterbo	4.300,00
Rieti	740,00
Arezzo	832,00
Firenze	2.321,00
Grosseto	641,00

Pisa	5.000,00
Siena	4.000,00
TOTALE	49.081,00

Fonte: Direzione Tecnico-Patrimoniale e Ingegneria clinica – Ufficio di supporto alla Direzione Generale

Valore degli immobili

Immobili	Valore in €
Terreni	€2.410.921
Fabbricati	€ 19.578.004

Fonte: Delibera D.G. n. 412 del 28/06/2019

1.5. Risorse Strumentali

La tabella che segue rappresenta il valore delle risorse strumentali risultante dal Bilancio Consuntivo 2017:

Categoria	Valore in €
Impianti e macchinari	€2.334.308
Attrezzature sanitarie e scientifiche	€12.924.136
Mobili e arredi	€1.339.307
Automezzi	€245.456

Fonte: Delibera D.G. n. 412 del 28/06/2019

1.6. Il Territorio, la popolazione animale, le attività produttive

Il territorio delle due Regioni nel quale si svolgono le attività dell'Istituto ha un'estensione totale di 40.201 km² così ripartita:

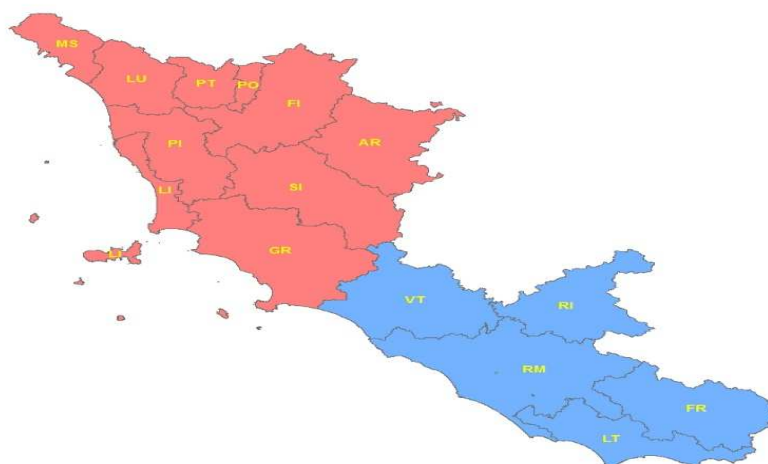
Lazio: km² 17.207

Toscana: km² 22.994



Di seguito si raffigura il patrimonio zootecnico presente nelle due regioni di competenza

PATRIMONIO ZOOTEKNICO REGIONI LAZIO E TOSCANA al 31/12/2018 e al 30/06/2019



Regione Lazio

	Al 30/06/2019		Al 31/12/2018	
SPECIE	ALLEVAMENTI	CAPI	ALLEVAMENTI	CAPI
Bovini Bufalini	15.311	272.231	15.319	267.438
Ovini Caprini	10.403	629.921*	10.341	625.635*
Suini	8.958	41.659	5.781	36.143
Equidi	19.743		19.416	
Avicoli	459	2.950.671	414	2.821.007
Acquacoltura	95		88	
Numero Apiari	4.411 (n Apiari)		4.074 (n Apiari)	

* per ciascun allevamento si considera il censimento a marzo o, in mancanza di esso, il numero di capi identificati presenti al 31 marzo

Regione Toscana

	Al 30/06/2019		Al 31/12/2018	
SPECIE	ALLEVAMENTI	CAPI	ALLEVAMENTI	CAPI
Bovini Bufalini	3.968	86.207	4.053	87.117
Ovini Caprini	6.764	349.368*	6.803	361.031*
Suini	6.416	119.228	6.524	122.930
Equidi	12.741		12.639	
Avicoli	335	1.246.771	313	1.186.874
Acquacoltura	179		178	
Numero Apiari	12.023 (n Apiari)		11.162 (n Apiari)	

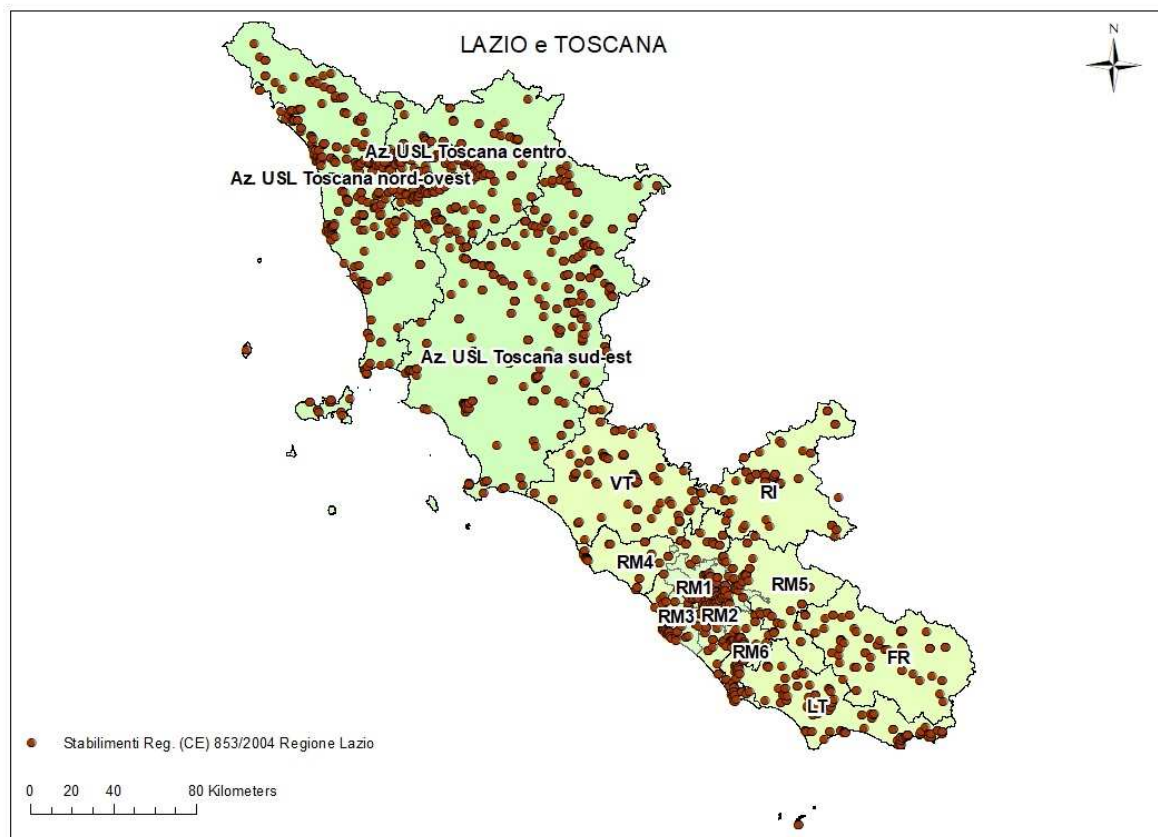
*** per ciascun allevamento si considera il censimento a marzo o, in mancanza di esso, il numero di capi identificati presenti al 31 marzo**

“Dati forniti dalla BDN dell’Anagrafe Zootecnica istituita dal Ministero della Salute presso il CSN dell’Istituto "G. Caporale" di Teramo”.

Le presenti elaborazioni statistiche riguardano i dati registrati nella Banca Dati Nazionale dell’Anagrafe Zootecnica (BDN) in riferimento alle diverse specie animali.

Stabilimenti Lazio e Toscana per la produzione e commercializzazione di alimenti di origine animale sul territorio dell'Unione Europea riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004

I dati sotto indicati sono estrapolati dal sistema Sintesi Stabilimenti (Sistema Integrato per gli Scambi e le Importazioni) presente sulla piattaforma NSIS del Ministero della Salute consistente in una banca dati per il mantenimento dell'anagrafe degli stabilimenti italiani per la produzione di alimenti di origine animale (Reg. (CE) 853/2004) e per la lavorazione e la manipolazione dei sottoprodotti di origine animale (Reg. (CE) 1069/2009).



Fonte: piattaforma NSIS del Ministero della Salute – Elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Epidemiologico IZSLT – Roma 8 novembre 2019

Fonte: Ministero della Salute - **Unità organizzativa:** Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica - Ufficio IV

Pubblicato attraverso: <http://www.dati.salute.gov.it/>

Permalink: www.dati.salute.gov.it/dataset/stabilimenti_italiani_reg_CE_853_2004.jsp

Data ultimo aggiornamento: 07 novembre 2019

REGIONE LAZIO

SEZIONE	TIPO DI IMPIANTO	Totale
0 - ATTIVITA' GENERALI	CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	146
	DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	227
1 - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	144
	MACELLO	35
10 - UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	36
12 - GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
13 - STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	5
2 - CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	52
	MACELLO	3
3 - CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	13

	MACELLO	5
4 - CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	4
	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	5
5 - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	87
	LAB. DI CARNI MACINATE	56
6 - PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	141
7 - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	CENTRO DI DEPURAZIONE MOLLUSCHI	16
	CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	49
8 - PRODOTTI DELLA PESCA	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE	8
	LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	70
	MERCATO ALL'INGROSSO	32
	NAVE DEPOSITO FRIGORIFERO	1
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	42
9 - LATTE CRUDO E DERIVATI	CENTRO DI RACCOLTA	14
	CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE	2
	STABILIMENTO DI STAGIONATURA	24
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	115
	STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	16
Totale complessivo		1349

REGIONE TOSCANA

SEZIONE	TIPO DI IMPIANTO	Totale
0 - ATTIVITA' GENERALI	CENTRO DI RICONFEZIONAMENTO	56
	DEPOSITO FRIGORIFERO - GENERALE	213
	MERCATO ALL'INGROSSO	1
1 - CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	154
	MACELLO	38
10 - UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	23
11 - COSCE DI RANA E LUMACHE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
12 - GRASSI ANIMALI FUSI E CICCIOI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	2
13 - STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	13
14 - GELATINA	CENTRO DI RACCOLTA	1
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	1
15 - COLLAGENE	CENTRO DI RACCOLTA	1
2 - CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	32
	MACELLO	14
3 - CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	18
	MACELLO	10
4 - CARNE DI SELVAGGINA CACCIATA	CENTRO LAVORAZIONE SELVAGGINA	13
	LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	12
5 - CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	IMPIANTO CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE	1
	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	54
	LAB. DI CARNI MACINATE	37
6 - PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	286
7 - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI	CENTRO DI DEPURAZIONE MOLLUSCHI	2
	CENTRO DI SPEDIZIONE MOLLUSCHI	6
8 - PRODOTTI DELLA PESCA	IMPIANTO COLLETTIVO ASTE	6
	LOCALE DI CERNITA E SEZIONAMENTO	107

	LOCALE DI MACELLAZIONE DI PROD. DI ACQUACULTURA	4
	MERCATO ALL'INGROSSO	7
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	86
9 - LATTE CRUDO E DERIVATI	CENTRO DI RACCOLTA	5
	STABILIMENTO DI STAGIONATURA	28
	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	144
	STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO	9
Totale complessivo		1385

1.7 Le attività' analitiche

- Metodologia: Il periodo temporale è basato sulla data di Preaccettazione
- Nei conteggi degli indicatori vengono considerati gli stati analisi "Refertata", "Validata", "Eseguita" e "In Esecuzione"
- Nel report non vengono considerati i campioni per la prova "Larve di Trichinella SPP.", utilizzare la specifica tabella nella seconda pagina del report LAB001 per aggiungere il conteggio di questi campioni
- L'attività analitica afferente alla specifica regione è determinata in base alle sedi di preaccettazione e accettazione

REGIONE LAZIO AL 31/12/2019	2019			
Settore di attività / Branca	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Autocontrollo alimenti per l'uomo	16.243	55.319	55.456	269.185
Autocontrollo alimenti zootecnici	57	76	76	297
Campioni dipendenti IZSLT	201	336	368	2.396
Campioni provenienti da altri enti	1.841	1.931	1.931	41.759
Centro di referenza antibioticoresistenza	1.283	2.992	3.576	8.502
Centro di riferimento enterobatteri patogeni	402	618	618	1.064
Centro referenza nazionale per l'anemia infettiva equina (CRAIE)	28	36	36	77
Centro referenza nazionale per le malattie degli equini (CERME)	11	49	49	94
Collaborazioni scientifiche altri enti	6	91	91	105
Controlli ufficiali altri	214	420	420	1.021
Controlli ufficiali sanità animale	2.843	8.597	9.019	18.857
Controllo qualità	2.290	8.007	8.148	20.096
Controllo ufficiale alimenti per l'uomo	4.364	5.067	5.077	58.941
Controllo ufficiale alimenti zootecnici	29	32	32	404
Diagnostica	8.206	31.940	34.439	89.212
Medicina Forense	429	1.185	1.289	3.326
Piani Regionali / Sorveglianze / Monitoraggi	16	19	20	29
Piano BSE	1.578	1.606	1.606	1.606
Piano Eradicazione Brucellosi, Tubercolosi e Leucosi	5.825	172.463	172.635	241.383
Piano Eradicazione e Sorveglianza MVS	292	4.486	4.486	5.400
Piano monitoraggio influenza aviare	141	1.276	1.276	1.366
Piano Nazionale controllo Arterite equina	21	29	29	89
Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky	502	4.989	4.989	12.064
Piano Nazionale Residui	1.944	1.961	1.961	24.716
Piano Nazionale Salmonella	257	471	471	549
Piano Nazionale Sorveglianza West Nile Disease	278	587	587	1.110
Piano Regionale di controllo della paratubercolosi	37	4.653	4.653	4.758
Piano Regionale IBR	368	3.199	3.230	3.533
Piano Regionale Molluschi Bivalvi, Bast., Tunicati, echinodermi	641	790	790	4.747
Piano regionale resistenza genetica EST ovini	944	5.227	5.227	5.227
Piano Scrapie	1.248	3.435	3.435	3.436
Piano Sorveglianza BT	852	6.489	6.489	6.489
PNAA	627	721	723	4.510
PNAA - EXTRA PIANO	6	6	6	11
PNAA - SOSPETTO	7	7	7	8
Progetti	206	321	321	5.777
Ricerca	2.688	11.123	11.281	47.124
Sorveglianza anemia infettiva equina	7.627	26.866	26.904	28.790
Totale	64.552	367.420	371.751	918.058

REGIONE TOSCANA AL 31/12/2019	2019			
Settore di attività / Branca	Richieste	Campioni	Aliquote	Analisi
Autocontrollo alimenti per l'uomo	5.688	13.283	13.302	40.681
Autocontrollo alimenti zootecnici	22	35	35	112
Campioni dipendenti IZSLT	17	25	27	98
Campioni provenienti da altri enti	1	1	1	2
Centro di riferimento enterobatteri patogeni	21	70	70	118
Controlli ufficiali altri	245	726	726	8.682
Controlli ufficiali sanità animale	741	2.469	2.684	5.098
Controllo qualità	651	3.474	4.112	8.454
Controllo ufficiale alimenti per l'uomo	3.242	4.246	4.248	41.815
Controllo ufficiale alimenti zootecnici	14	19	19	68
Diagnostica	5.571	19.975	21.442	38.507
Medicina Forense	407	955	1.033	3.521
Piani Regionali / Sorveglianze / Monitoraggi	242	757	844	857
Piano BSE	908	920	920	920
Piano di Sorveglianza IHN e VHS	18	522	522	630
Piano Eradicazione Brucellosi, Tubercolosi e Leucosi	2.159	43.720	43.785	51.673
Piano Eradicazione e Sorveglianza MVS	942	12.098	12.108	29.271
Piano monitoraggio influenza aviare	130	1.605	1.605	1.749
Piano Nazionale controllo Arterite equina	201	690	698	2.696
Piano nazionale di controllo della malattia di Aujeszky	23	207	207	238
Piano nazionale di sorveglianza malattie e mortalità delle api	4	14	14	25
Piano Nazionale Residui	671	681	681	6.356
Piano Nazionale Salmonella	247	409	439	448
Piano Nazionale Sorveglianza West Nile Disease	442	1.964	1.966	3.818
Piano Regionale IBR	972	10.824	10.855	11.617
Piano Regionale Molluschi Bivalvi, Bast., Tunicati, echinodermi	196	302	302	1.500
Piano regionale resistenza genetica EST ovini	921	3.238	3.238	3.238
Piano Scrapie	1.916	7.497	7.497	7.497
Piano Sorveglianza BT	1.125	7.818	7.818	7.824
PNAA	311	331	331	1.547
PNAA - EXTRA PIANO	1	1	1	1
PNAA - SOSPETTO	1	1	1	1
Progetti	11	364	428	1.264
Ricerca	151	4.046	4.766	11.342
Sorveglianza anemia infettiva equina	3.172	9.742	9.742	10.068
Totale	31.384	153.029	156.467	301.736

Fonte: Osservatorio Epidemiologico: Elaborazioni effettuate attraverso Sistema R3

1.8 La Ricerca e la cooperazione internazionale

(Fonte dati: Report per il Ministero della Salute a cura della UOC di Staff Ricerca e innovazione - 11 luglio 2019)

Ogni anno la UOC di Staff Ricerca e Innovazione trasmette al Ministero della Salute i dati relativi alla produzione scientifica, ai prodotti, alla capacità di attrarre risorse e strategie della ricerca ed alle attività, rappresentati con indicatori predefiniti, sulla base dei quali vengono erogati i fondi della ricerca corrente.

Tali indicatori con i relativi risultati, così come trasmessi al Ministero per la determinazione dei Fondi Ricerca Corrente 2019, vengono riportati di seguito.

A) La produzione scientifica

- Somma degli impact factor normalizzati di tutte le pubblicazioni scientifiche negli anni 2016- 2017-2018: **563,80**
- Differenziale, in termini di impact factor, per ciascun Istituto Zooprofilattico Sperimentale rispetto al triennio precedente: **83,10**
- Impact factor tracciante grezzo riguardante le pubblicazioni scientifiche dei Centri di Referenza Nazionale nell'ambito della propria disciplina scientifica negli anni 2016-2017-2018 (somma IF normalizzato prodotto da tutti i CRN di un IZS/numero dei CRN presenti presso IZS): **41,00**
- Divulgazione risultati scientifici delle ricerche concluse nell'anno precedente attraverso una giornata di studio dedicata al SSN nell'ambito delle proprie competenze territoriali: **1**
- Numero di divulgazioni di risultati scientifici con partecipazione a convegni nazionali negli anni 2016-2017-2018: **111,00**
- Numero di divulgazioni di risultati scientifici con partecipazione a convegni internazionali negli anni 2016-2017-2018: **136,00**
- Con delibera n.713 del 16 dicembre 2019 è stato costituito il **Comitato scientifico per Ricerca e l'Innovazione (CSRI)**. I componenti individuati sono:
 - Prof. Leopoldo Angrisani – Università Federico II di Napoli;
 - Prof. Carlo D'Ascenzi – Università degli Studi di Pisa;
 - Dott. Nicola Di Menna – Azienda Allergan Italy;
 - Prof. Riccardo Valentini – Università della Tuscia di Viterbo;
 - Dott Giancarlo Ferrari –Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana.

B) Prodotti, capacità di attrarre risorse e strategie della ricerca

- Numero di Linee guida prodotte nel triennio precedente, pareri e partecipazione a gruppi di lavoro realizzati con/per il Ministero della Salute, Regioni e Organismi Internazionali relativi al 2018: **96**
- Numero di prodotti validati e/o registrati e in uso al 2018 derivanti da risultati di progetti di ricerca (vaccini, metodiche, prodotti informatici, brevetti, etc.): **125**
- Numero di collaborazioni nazionali (IRCCS -AIFA- ISS - CNR - UNIVERSITA' - Regioni – Privati, inclusi gli I.I.ZZ.SS.) negli anni 2016-2017-2018: **1.716**
- Numero di collaborazioni con Centri di Referenza Nazionale presso IIZZSS diversi dall'IZSLT nelle annualità di Ricerca Corrente 2016-2017-2018.: **13**
- Numero di collaborazioni/cooperazioni comunitarie e/o internazionali negli anni 2016-2017-2018: **160**
- Cofinanziamento pubblico (diverso dal Ministero della Salute) e privato negli anni 2016-2017-2018: **26**
- Numero di progetti presentati a livello comunitario ed internazionale negli anni 2016-2017-2018: **20**
- Numero di progetti approvati a livello comunitario ed internazionale negli anni 2016-2017-2018.: **10**
- Presenza di esperti, tra il personale degli IIZZSS, coinvolti in qualità di referee in procedure di peer review a livello internazionale e che abbiano svolto quest'opera almeno una volta nel triennio 2016-2017-2018: **105**

C) Attività

- Somma del numero di Centri di Referenza Nazionale e Laboratori di Referenza/Riferimento nazionali ed internazionali esistenti al 2019: **3**
- Rapporto tra le ricerche le cui relazioni siano state presentate nel rispetto dei termini: **0,91**
- Somma del numero totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti dall'IZS nell'anno 2018 e del numero totale di crediti formativi accreditati ECM prodotti nell'ambito delle attività e delle tematiche del/dei CRN dell'Istituto.: **942**
- Numero tesi di dottorato, tesi di laurea, tesi di specialità, tirocini e dottorati europei conclusi nel triennio precedente (2016-2017-2018) in cui il personale dell'IZS risulta Tutor/Responsabile scientifico e/o co-finanziatore: **279**

- Come sempre è stata fornita al Ministero della Salute da parte di ciascun CRN una relazione consuntiva sulle attività svolte nell'anno precedente e una relazione programmatica sulle attività da svolgere nell'anno in corso.

1.8 a) I progetti di ricerca in corso

L'Istituto è impegnato in diversi progetti di ricerca, che vengono di seguito elencati in base all'ente finanziatore.

- **Progetti regionali – enti locali**

- D.D. Regione Toscana n. 16662 del 15/11/2017; assegnazione di progetto con contributo massimo previsto € 80.000 (€ 16.000 anno 2017 - € 64.000 anno 2018) per **“Realizzazione di uno studio preliminare dell'area marina antistante il territorio regionale, finalizzato alla valutazione della risorsa dei molluschi, con particolare riferimento alle telline, all'individuazione di pratiche di pesca sostenibile, ai fini della costituzione di uno o più consorzi di gestione”**; Responsabile Scientifico Dr. Giovanni Brajon. – Inizio: 15.11.2017 - termine: 15.11.2018.
- **Comune di Roma**: Affidamento in convenzione con l'IZSLT per la gestione del servizio di analisi microbiologiche per la ricerca di Trichinella presso il laboratorio situato nel macello del Mercato all'Ingrosso delle Carni. Periodo 1° gennaio – 30 settembre 2019 – Importo: € 52.349,90 IVA inclusa.
- **Regione Lazio – IZSLT: Rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'influenza aviaria**, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2018. Impegno della somma di € 176.800,00 a favore dell'IZSLT per la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare l'emergenza nel settore avicolo. Cap. H11108 – Missione 13 programma 07 - macro-aggregato 1.04.01.02 - Esercizio Finanziario 2018.– Responsabile scientifico: Dr.ssa Paola Scaramozzino - Durata: dal 10 luglio 2019 al 31 dicembre 2020.
- **Regione Toscana – IZSLT: Rafforzamento del sistema di sorveglianza e prevenzione dell'influenza aviaria**, ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 14 marzo 2018. Impegno della somma di € 64.454,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana. - Esercizio Finanziario 2018 – Responsabile scientifico: Dr.ssa Paola Scaramozzino - Durata: dal 23 luglio 2019 al 31 dicembre 2020.
- **Regione Toscana – IZSLT Delibera n. 955 del 22 luglio 2019: “Organizzazione di una rete entomologica regionale per la Toscana a tutela della salute pubblica (2019 – 2021)”**. Impegno della somma di complessivi € 105.000,00 a favore dell'IZSLT. - Responsabile scientifico: Dr. Claudio De Liberato – Durata 24 mesi dal 22 luglio 2019 al 30 giugno 2021.

- **Altri enti/soggetti privati**

- IZSVE-IZSLT **“Convenzione sullo studio dell'epidemiologia e sulle strategie di controllo della Salmonella Infantis nella filiera avicola”** - Contributo €. 55.000,00 – Responsabile scientifico: Dott. Antonio Battisti - Durata 18 mesi dal 15 febbraio 2019.
- **Healthy Bees LLC e IZSLT**: **“fornitura dei servizi inerenti la realizzazione dei Test sul mangime composto BEESVITA PLUS”** – Responsabile scientifico Dott. Giovanni Formato. – Corrispettivo pari a € 10.000,00. IVA esclusa – durata 24 mesi dal 3 marzo 2019.
- **Ricerca nell'ambito della realizzazione di prove di campo per test sonde ideate dalla 3Bee srl** – Responsabile scientifico Dott. Giovanni Formato. – Corrispettivo pari a € 50.500,00. IVA esclusa. Durata dalla data di sottoscrizione al 31 giugno 2020.
- **Convenzione Università di Firenze e IZSLT**. per servizio di analisi volto **all'attività di monitoraggio sanitario della razza suina locale cinta senese allevata in Toscana** previsto nell'ambito del Progetto di ricerca Europeo SWINOSTICS – Responsabile scientifico Dott. Giovanni Brajon. –Fino al 30 aprile 2021.
- **Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto “Avvio analisi molecolari genetiche su campioni biologici finalizzate al monitoraggio genetico della popolazione di lupo nel Parco Naturale Regionale di Veio”**. Finanziamento Ente Parco Naturale Regionale di Veio da agosto 2019 per 24 mesi.

- Accordo di **collaborazione tra PP.AA.** per la realizzazione del progetto **“Piano integratori”** - contributo alle spese sostenute dall'IZSLT pari a €. 150.000,00; - durata di mesi dodici dal 1° novembre 2019– Responsabile scientifico: Dr. Bruno Neri.

- **Ministero della Salute**
 - Ministero della Salute – IZSLT: Contributo finanziario di €.492.000,00 per un **Progetto di attività operative di laboratorio del CRN per la medicina forense veterinaria** – Durata 12 mesi dal 1/01/2018 - Responsabile: Dr. Rosario Fico.
 - Ministero della Salute - **l'IZSLT: intensificazione della sorveglianza epidemiologica delle malattie degli animali, del controllo sanitario su animali, alimenti e mangimi importati da paesi terzi.** Contributo pari a €. 370.000,00 – Durata 12 mesi.
 - Ministero della Salute - **IZSLT: svolgimento di attività di valutazione di pertinenza dell'autorità competente italiana in materia di prodotti biocidi** – Contributo massimo erogabile a ristoro delle spese sostenute dall'Istituto pari a € 450.000,00; Durata annuale dal 1° gennaio 2019.
 - Ministero della Salute e IZSLT: **Progetto “OGM e fitosanitari in alimenti: studio comparativo e realizzazione di strumenti innovativi per il controllo analitico”.** Finanziamento Min.Sal. €. 200.000,00 - Durata 18 mesi - Responsabile: Dr. Ugo Marchesi.
 - Ministero della Salute: **Convenzione per l'implementazione di un piano orientato su sistemi di sorveglianza RISK BASED dell'anemia infettiva equina** - Contributo finanziario di €. 495.000,00 – Durata: 12 mesi dal 1/01/2019.
 - Ministero della Salute e l'IZSLT: **potenziamento della sorveglianza sui consumi degli antibiotici ed il monitoraggio dell'antibioticoresistenza nel settore veterinario. Annualità 2019** - Finanziamento Min Sal €. 1.200.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2019.
 - Ministero della Salute – IZSLT: Contributo finanziario di €.492.000,00 per lo **sviluppo di protocolli diagnostici a supporto di atti criminosi perpetrati a danno di popolazioni animali per l'identificazione di specie per finalità forensi** – Durata 12 mesi dal 1/01/2019 - Responsabile: Dr. Rosario Fico.
 - Ministero della Salute – IZSLT: **sviluppo delle capacità analitiche e di valutazione di “eventi” GM nei mangimi.** Finanziamento Min.Sal. €. 995.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2019 - Responsabile: Dr. Ugo Marchesi.
 - Ministero della Salute e l'IZSLT per lo sviluppo di **strumenti informativi e l'implementazione di un sistema di epidemiosorveglianza per la brucellosi dei ruminanti e la tubercolosi bovina.** Finanziamento Min. Sal. €. 500.000,00 – Durata 12 mesi dal 1° gennaio 2019.
 - Ministero della Sanità– IZSLT: **Studio di trasmissione sperimentale e di follow up finalizzato al controllo delle encefalopatie spongiformi trasmissibili in piccoli ruminanti** - Durata: 12 mesi dal 1/01/2019 - Responsabile: Dr. Luigi De Grossi.

- **Ricerche correnti 2018**
 - IZSLT capofila **“Studio preliminare per una prioritizzazione delle patologie della produzione, non denunciabili, nell'allevamento a terra free-range della gallina ovaiole nelle regioni Lazio e Toscana”** – Contributo del Ministero della Salute € 99.000,00 - Responsabile scientifico: dott. Antonino Barone – Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
 - IZSLT capofila. **“La resistenza ai macrolidi negli agenti zoonosici e opportunisti Gram-negativi oggetto di sorveglianza nazionale”** - Contributo del Ministero della Salute €.98.400,00 - Responsabile scientifico: dott. Antonio Battisti – Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 21/12/2018.
 - IZSLT capofila. **“Prevenzione e trattamento di patologie batteriche delle specie ittiche marine allevate: approccio a strategie innovative per modelli di allevamento nazionali”.** - Contributo del Ministero della Salute: €.96.500,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Teresa Bossù - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.

- IZSLT capofila. **“Tecniche molecolari per l'identificazione di funghi epigei: studio di un modello integrato per la gestione efficace delle intossicazioni da funghi.”** - Contributo del Ministero della Salute: € 101.072,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Laura Gasperetti. Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Studio dei parametri igienico-sanitari e delle caratteristiche reologiche del latte ovino, caprino e bufalino, finalizzate allo sviluppo di strumenti per il miglioramento della qualità delle produzioni casearie tradizionali”** - Contributo del Ministero della Salute: € 88.000,00 - Responsabile scientifico: dott. Gilberto Giangolini - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Yersinia enterocolitica approccio One Health: indagine sulle fonti di trasmissione all'uomo a partire da isolati pervenuti dal territorio nazionale”** - Contributo del Ministero della Salute € 80.992,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Sarah Lovari - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Patogeni emergenti in apicoltura: Lotmaria passim e Crithidia mellificae - Studio sulla diffusione nel territorio italiano e valutazione dell'impatto sulla mortalità degli alveari”** - Contributo del Ministero della Salute € 87.000,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Gladia Macrì - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Caratterizzazione di Organismi Geneticamente Modificati (OGM) mediante l'applicazione di tecniche di Next Generation Sequencing a campioni del controllo ufficiale”** - Contributo del Ministero della Salute € 84.600,00 - Responsabile scientifico: dott. Ugo Marchesi - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 21/11/2018.
- IZSLT capofila. **“Diminuzione di efficacia dei trattamenti antielmintici, problema emergente in medicina veterinaria. Sviluppo di tecniche innovative per la misurazione del fenomeno in infestazioni di campo del cavallo”** - Contributo del Ministero della Salute: € 72.700,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Cristina Roncoroni - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Indagine sulla diffusione di Nonprimate Hepaciviruses (NPHV) negli equidi italiani e valutazione del rischio di trasmissione con l'impiego della medicina trasfusionale in campo veterinario”** - Contributo del Ministero della Salute: € 90.000,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Maria Teresa Scicluna - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.
- IZSLT capofila. **“Elicicoltura nella Regione Lazio: studio di un modello zootecnico di nicchia e fattori di rischio sanitario e in sicurezza alimentare”** - Contributo del Ministero della Salute: € 84.250,00 - Responsabile scientifico: dott.ssa Tiziana Zottola - Durata del progetto: 24 mesi - data inizio: 31/12/2018.

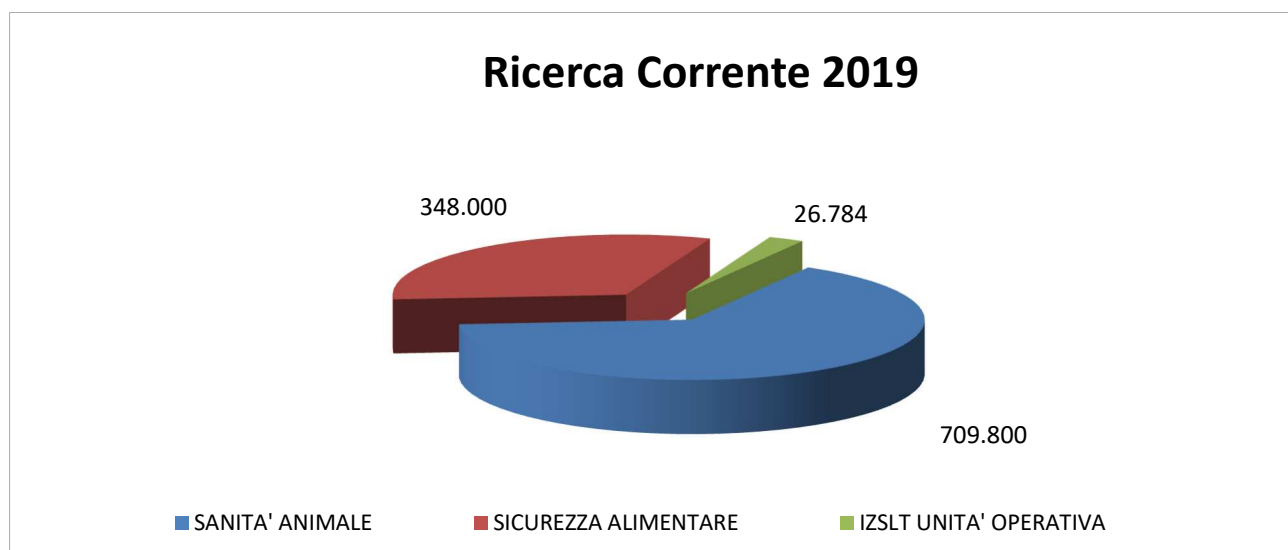
• **Ricerche correnti 2019**

- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Immortalizzazione e Riprogrammazione cellulare: metodiche innovative per la produzione di linee cellulari in diagnostica veterinaria”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Katia Barbaro. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Modello per la caratterizzazione di agenti patogeni a trasmissione alimentare e interscambio dati di tipizzazione molecolare in ottica One-Health.”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 78.000,00 - Responsabile scientifico: Dr. Stefano Bilei. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Studio longitudinale di campo sulle performance di sicurezza ed innocuità del transponder sottocutaneo per l'identificazione elettronica individuale degli ovi-caprini”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr. Andrea Carvelli. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Studio sulla diffusione dei virus responsabili delle forme di paralisi nelle api in Italia, con particolare riferimento all'Italia Centrale”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Antonella Cersini. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Patologie neoplastiche e cronico-degenerative in popolazioni animali in aree ad elevata contaminazione ambientale da Arsenico. Indagine preliminare in alcuni comuni a rischio della provincia di Viterbo.”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Claudia Eleni. Durata 24 mesi.

- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Valutazione della produzione di batteriocine e della probioticità di ceppi di batteri lattici isolati dalla flora naturale di prodotti alimentari tradizionali.”** – Contributo del Ministero della Salute pari a € 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Laura Gasperetti. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Studio delle varianti geniche della β -caseina e del profilo degli acidi grassi del latte bovino in allevamenti del Lazio e della Toscana”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 84.000,00 - Responsabile scientifica: Dr.ssa Giuseppina Giacinti. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Valutazione del livello di biosicurezza negli allevamenti ovini da latte nelle regioni Lazio e Toscana”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr. Goffredo Grifoni. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Antibioticoresistenza e produzioni animali: trend temporali, distribuzione spaziale delle multidrug resistance e impostazione di un modello per la valutazione del rischio”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr. Marcello Sala. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Percorsi diagnostici innovativi e nuovi protocolli di monitoraggio e controllo delle endoparassitosi negli animali da reddito e delle farmacoresistenze associate”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 121.800,00 - Responsabile scientifico: Dr. Giorgio Saralli. Durata 24 mesi
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Potenziale impatto dell’impiego dei mangimi da farine di insetti sullo stato sanitario, il benessere animale e la sostenibilità ambientale nelle diverse tipologie di allevamento avicolo nella provincia di Viterbo”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 84.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Erminia Sezzi. Durata 24 mesi.
- Ricerca corrente 2019 - IZSLT capofila: **“Microplastiche in molluschi bivalvi. Metodiche di determinazione analitica per la caratterizzazione dell'esposizione in rapporto alle aree e tecnologie di produzione”** – Contributo del Ministero della Salute pari a €. 102.000,00 - Responsabile scientifico: Dr.ssa Francesca Susini. Durata 24 mesi.

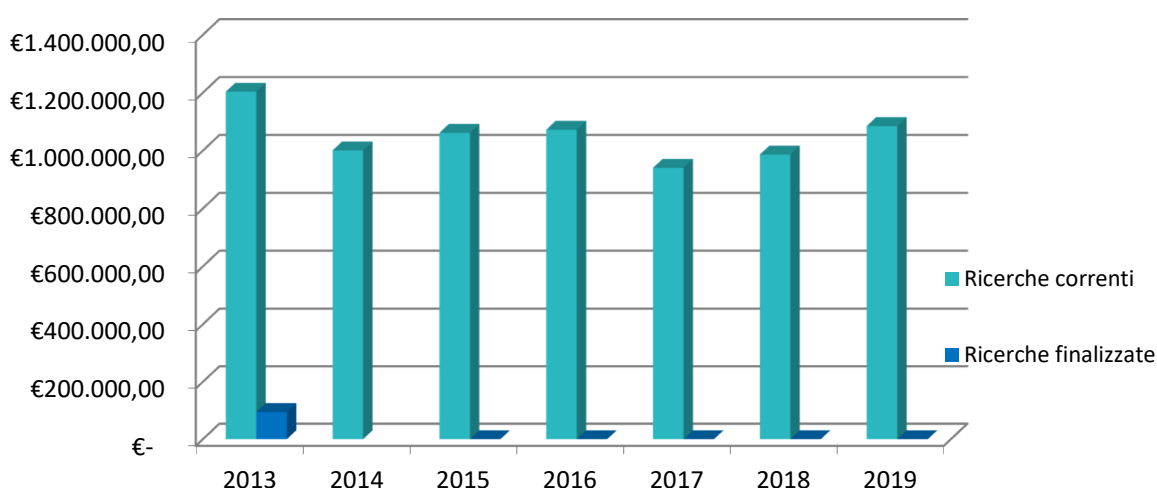
Nel 2019 sono stati assegnati all'IZSLT €1.084.584,33 per l'attività di Ricerca Corrente. I fondi sono stati ripartiti come di seguito rappresentato.

Ricerca corrente 2019	
SANITA' ANIMALE	€ 709.800,00
SICUREZZA ALIMENTARE	€ 348.000,00
IZSLT UNITA' OPERATIVA	€ 26.784,33
	€ 1.084.584,33



Annualità	Ricerche correnti	Ricerche finalizzate
2013	€ 1.203.279,00	€ 94.500,00
2014	€ 1.000.645,00	
2015	€ 1.061.120,00	
2016	€ 1.071.971,00	
2017	€ 940.183,00	
2018	€ 986.112,00	
2019	€ 1.084.584,33	

Trend Finanziamenti Ricerche Correnti e Finalizzate 2013-2019



1.8 b) Le Collaborazioni internazionali

L'Istituto si pone in maniera propositiva e proattiva sul fronte della cooperazione internazionale.

Personale altamente specializzato dell'Istituto sta collaborando in progetti di valenza europea ed internazionale, portando il proprio contributo e know-how su molti aspetti che riguardano la sanità animale, la sicurezza alimentare e la formazione specialistica di settore.

Si evidenziano nell'elenco che segue le collaborazioni svolte ed attualmente in corso.

- Stipula della Letter of Agreement (LoA) TF. AGAHD. TFEU 970016304-GRMS53870 POn. 331739 del 19/01/2018 con Food and Agriculture Organization (FAO). **"Services for the reduction of the Foot and Mouth Disease (FMD) risk to European Commission for the control of Foot and Mouth Disease (FMD) in Member Countries and for improving the uptake of the global strategy for progressive control of FMD"** Responsabile scientifico: Dr. Giancarlo Ferrari. Ricavo presunto massimo € 76.800,00. - data inizio: 26/01/2018 fino al 26/07/2019.
- Convenzione tra Ministero della Salute e IZSLT per l'assolvimento **dei compiti di natura tecnico-scientifica di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194 e al D.P.R. n. 290/2001, gravanti sullo Stato Italiano in ottemperanza ai regolamenti (CE) n. 396/2005, n. 1107/2009 e alla direttiva 2009/12/CE, in materia di prodotti fitosanitari - Linee omogenee di attività A4, A9, B4.** – Dott.ssa Mila Nocentini, Responsabile Scientifico - Durata: 18 mesi dal 12/01/2018.
- Ministero della Salute - IZSLT: **Convenzione finalizzata alla regolamentazione dei rapporti per la partecipazione ai bandi transnazionali di ricerca nell'ambito dell'Azione europea di coordinamento della ricerca "ERA-net co-found" in materia di produzioni sostenibili – SusAn "Coordination of European Research on Sustainable Animal production. Call H2020 ISIB 2015 ERANET CO-FUND Proposal n. 696231 – Quota complessiva**

Ministero della Salute = €500.000,00 - Durata 60 mesi dal 1° gennaio 2016. Responsabile scientifico: Dr. Romano Zilli.

- Realizzazione di una **"Study Visit TAIEX 64487 on Improvement of Technical Capacities in Official Controls on Feed Sector Including Approval of Establishments"** per 3 esperti dell'Autorità Centrale Competente per la sicurezza ed il controllo degli alimenti ad uso zootecnico della **Repubblica del Montenegro** Roma 21-25/5/2018 - Ricavo presunto massimo € 1.750,00 - Responsabile: Dr. Romano Zilli.
- **"Evaluation Services of a dossier of a Plant protection Product and active substances in accordance with Regulation (EC) 1107/2009 as implemented in Malta through Legal Notice 284 of 2011"**. Ricavo minimo previsto in 3 anni € 370.000,00: Responsabile scientifico: Dr. Alessandro Ubaldi. Durata triennale dal 15 luglio 2018.
- Stipula del contratto con il **Pirbright Institute, UK – IZSLT** per la fornitura da parte dell'IZSLT di servizi formativi in e-learning - Ricavo massimo previsto € 2.780,00; Responsabile scientifico, Dr. Giancarlo Ferrari – durata 1° luglio 2018 – 30 settembre 2018.
- **"Study Visit TAIEX Sentinel animals used for the early detection of infectious diseases of domestic and non-domestic animals"**. Beneficiary: **Morocco** - Roma 10 - 14/06/2019 - Responsabile: Dr. ssa Eda Flores Rodas.
- Progetto **"Support to the Strategy of Control of Foot and Mouth Disease in India - ref. CHAFEA 2016 96 10"** con Application Européenne de Technologies et de Services (AETS), Responsabile scientifico dott. Giancarlo Ferrari - Data inizio: dal 19 luglio al 30/08/2019
- Accordo per il progetto dell'Office International des Epizooties (OIE) per un **"OIE PVS Evaluation Follow Up Mission" (Iran)** - Responsabile scientifico dott. Giancarlo Ferrari - Durata: dal 10 al 27 ottobre 2019.
- Stipula dell'accordo di cui alla Letter of Agreement (LoA) TFEU110019498.5575, PO Number 343360 con Food and Agriculture Organisation (FAO) per la collaborazione nel progetto **"Services for the reduction of the Foot-and-mouth disease (FMD) and similar Transboundary Animal Diseases (TADs) risk to European Commission for foot-and-mouth disease (EuFMD) Member countries and for improving the uptake of the global strategy for progressive control of FMD"**, - Ricavo presunto massimo € 128.214,00 - Responsabile scientifico: Dr. Giancarlo Ferrari - dal 17/01/2020 fino al 26/09/2021.
- Stipula del **"Memorandum of Understanding"** per la collaborazione tecnico-scientifica con il "George Eliava Institute" in tema di **biologia dei batteriofagi e del loro impiego per la terapia (fagoterapia) delle infezioni batteriche in campo umano, animale, vegetale e per la protezione dell'ambiente** – Repubblica Democratica di Georgia. Referente scientifico: Dr. Raniero Lorenzetti.
- Stipula dell'accordo di cui alla Letter of Agreement (LoA) GF AGAHD RA30102000000, PO Number 340550 con Food and Agriculture Organisation (FAO) per la collaborazione nel progetto **"Development of Guidelines on Good Beekeeping Practices allowing to obtain high quality products with a focus on small-scale farmers and beekeepers"**, - Responsabile scientifico: Dr. Giovanni Formato. Durata: dal 18/09/2019 al 15/11/2020.
- Stipula dell'accordo di cui alla Letter of Agreement (LoA) GF AGAHD RA50101000000, PO Number 342982 con Food and Agriculture Organisation (FAO) per la collaborazione nell'attività **"Experts consultation meeting on mainstreaming sustainable beekeeping into FAO animal production and health programme"**, - Responsabile scientifico: Dr. Giovanni Formato. Durata: dal 20/12/2019 al 31/10/2020.

1.9 La Formazione

L'Istituto in virtù del mandato istituzionale e della propria mission, considera strategica l'attività della formazione e la utilizza come uno strumento essenziale per favorire lo sviluppo culturale e professionale del personale proprio e del SSN, nonché per informare e aggiornare l'utenza in merito a problematiche e temi relativi alla sanità pubblica veterinaria ed alla sicurezza alimentare.

L'Istituto è riconosciuto come provider standard (n. 733) dal Ministero della Salute per il programma E.C.M. (Educazione Continua in Medicina).

Dal 2004 il sistema di gestione per la qualità del settore formazione dell'Ufficio di Staff Formazione, Comunicazione e Documentazione è certificato secondo la norma UNI EN ISO.9001.

Dal settembre 2018 ha conseguito la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 ("Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti") dal KIWA CERMET (n. di registrazione 4948-A).

Le attività formative si articolano in diverse tipologie: seminari, giornate di studio, workshop, conferenze, convegni, corsi di formazione, a carattere nazionale e internazionale.

Dal punto di vista metodologico si privilegia la didattica interattiva, con esercitazione in aula (studio dei casi, simulazioni, esercitazioni psico-sociali), sul campo (allevamenti, laboratorio, impianti di trasformazione alimenti, ecc.) e, ultimamente, formazione *e-learning*: con la teledidattica, infatti, viene facilitata la formazione continua e quella aziendale, specialmente per una organizzazione come quella dell'IZSLT a carattere biregionale e con una pluralità di sedi lavorative.

Di seguito sono riportate le attività formative organizzate dal 2017 al 31/12/2019.

2017 al 31.12.2017

- Tempo di formazione medio per dipendente (tra corsi interni ed esterni) **8,5** giorni a persona su 534 persone.
- Costo formazione personale (solo costi diretti) Euro **36.439,64**.
- Eventi di Formazione erogati da parte dell'Istituto come servizio a utenti interni ed esterni **130** giornate.

2018 al 31.12.2018

- Tempo di formazione medio per dipendente (tra corsi interni ed esterni) **7,1** giorni a persona su 532 persone.
- Costo formazione personale (solo costi diretti) Euro **43.132,19**.
- Eventi di Formazione erogati da parte dell'Istituto come servizio ad utenti interni ed esterni **141** giornate.

2019 al 31.12.2019

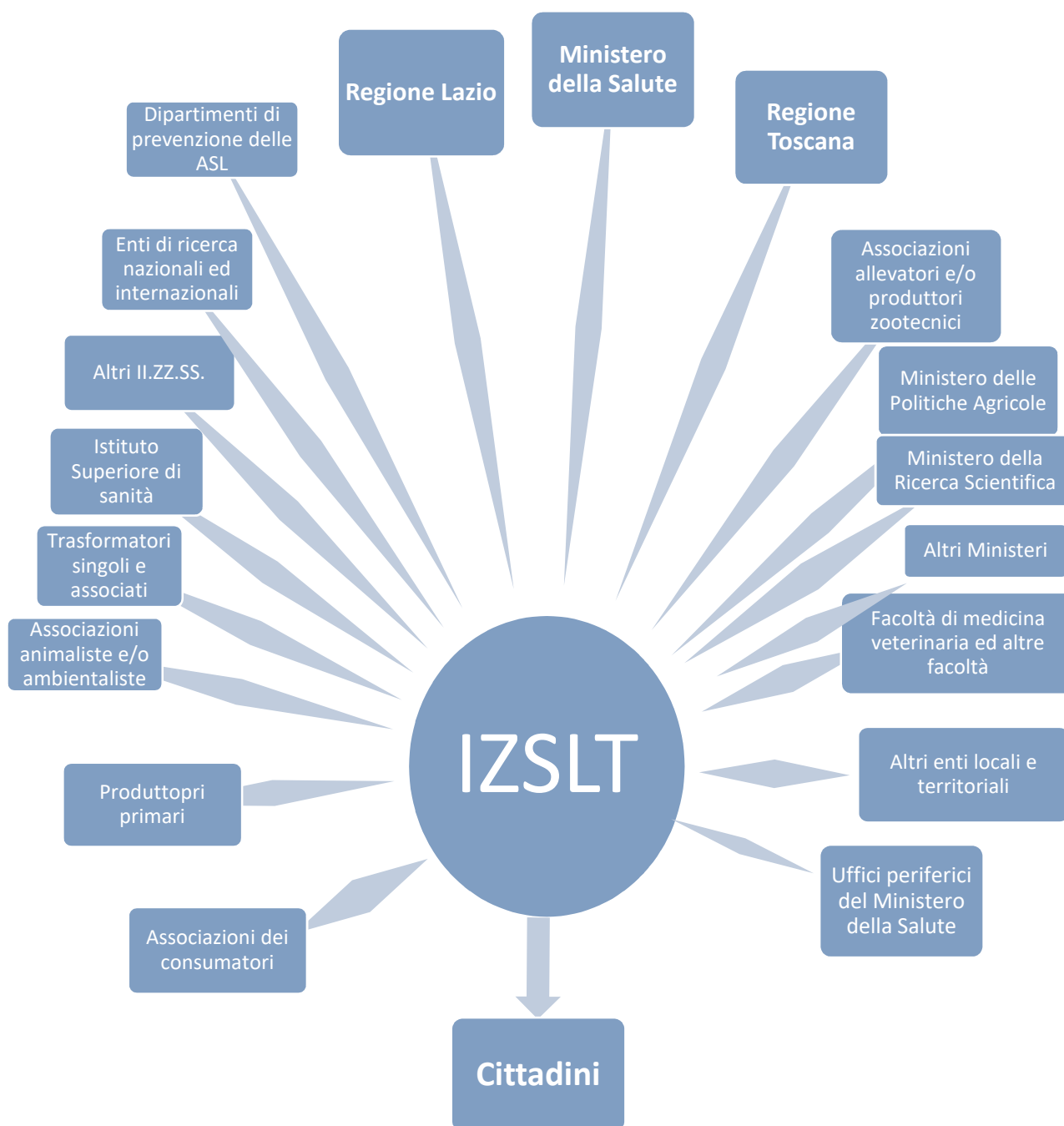
- Tempo di formazione medio per dipendente (tra corsi interni ed esterni) **5,0** giorni a persona su 534 persone.
- Costo formazione personale (solo costi diretti) Euro **58.860,34**.
- Eventi di Formazione erogati da parte dell'Istituto come servizio ad utenti interni ed esterni **131** giornate.

Fonte dati: UOC di Staff Formazione

SEZIONE 2. LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE

2.1 Gli stakeholders

Molteplici sono i soggetti portatori di interesse o *stakeholders* che hanno correlazioni di diversa natura con l'istituto. Da quelli che detengono un rapporto diretto quali, ad es.: clienti, fornitori, personale dell'IZSLT, cittadini, organizzazioni sindacali, a tutti gli attori le cui azioni possono direttamente o indirettamente influenzare le scelte attuate o da porre in essere (collettività, Pubblica Amministrazione centrale e periferica, Istituzioni pubbliche, Società private, ecc.).



2.2. Contesto, mission e vision

L'analisi del contesto in cui l'IZS si trova ad operare, evidenzia molteplici problematiche e sfide.

Innanzitutto la coincidenza con l'arco di riferimento degli strumenti di programmazione per il futuro europeo e in particolare della Strategia EU2020, che vede nei vincoli ambientali crescenti una condizione imprescindibile per la programmazione futura. L'accordo COP 21 siglato a Parigi all'inizio del 2016, e ratificato dalla gran parte degli Stati, individua scenari difficili per gli impatti sociali, economici e ambientali, dei continui rialzi delle temperature medie mondiali che impegna i Governi a misure per contenere i rischi.

Pesano inoltre crisi del cibo, cambiamento climatico, migrazioni, scarsità ambientale e inquinamento, trasmissione di nuovi patogeni, accrescersi della competizione internazionale e modifica dei sistemi produttivi; tutti aspetti che necessariamente avranno un impatto sulla salute e i livelli di benessere delle persone e che richiederanno, per essere affrontati, di approcci e politiche integrate.



Tutti questi elementi portano a un'unica considerazione:

come già sottolineato dal Consiglio di Amministrazione, **"l'IZS Lazio e Toscana concorre alla promozione dello sviluppo del sistema in cui opera nella logica del One Health attraverso una forte apertura alla collaborazione e alla valorizzazione delle competenze e delle risorse umane e materiali presenti nella struttura e tra i molteplici portatori di interesse esterni"**.

L'IZSLT opera sui territori di proprio riferimento con consapevolezza delle sfide e delle evoluzioni globali in atto. La storia dell'IZS Lazio e Toscana fornisce le radici della sua missione competente. La cultura aziendale dei propri lavoratori e la reputazione sui territori e presso i propri portatori di interesse, il legame con i territori, il supporto professionale nel coprire ruoli pubblici di vigilanza e controllo nella sfera delle politiche Regionali e Nazionali, sono le fondamenta della propria azione. Questo è lo spirito che informa la costruzione di una **piattaforma collaborativa One Health** sui territori della Regione Lazio e della Regione Toscana. Il rispetto delle normative e delle missioni statutarie in accordo con le istituzioni di riferimento e le funzioni di ascolto con i principali portatori di interesse definiscono il sentiero per orientare e modulare le proprie risposte operative nei campi della diagnostica, della formazione, della ricerca operativa, dell'informazione e dell'educazione, nel supporto al sistema locale come nell'assicurare terzietà nella intermediazione tra mercati e consumatori come nella cooperazione internazionale, in armonia con le altre strutture IIZZSS nazionali e con le funzioni del Ministero della Salute.

La *Vision* è volta a rafforzare il ruolo dell'istituto come centro veterinario di riferimento nelle Regioni Lazio e Toscana, a proporsi quale polo di formazione ed aggiornamento per la qualificazione degli operatori del settore agro-zootecnico-

alimentare, a rafforzare le attività a sostegno della sicurezza degli alimenti per una maggiore tutela dei consumatori, a potenziare le relazioni internazionali specialmente nell'ambito della cooperazione

In concreto, la missione dell'IZS Lazio e Toscana si attua nella seguente strategia iniziata dall'esercizio precedente:

- valorizzando le risorse umane e le competenze disponibili, generando uso efficiente di risorse materiali e strutture per trasformarle in servizi e azioni efficaci e utili per il sistema locale;
- uno sforzo intenso teso alla collaborazione sul territorio per l'organizzazione formalizzata di accordi, partenariati, progettazioni e procedure di lavoro per legare in modo più stretto, visioni, strategie e azioni tra l'IZSLT, le strutture di sanità pubblica del territorio, gli enti di controllo ambientale, le strutture di ricerca universitaria e non, le istituzioni che operano nello sviluppo agricolo e rurale, mondo del privato profit e non profit;
- le azioni di miglioramento dell'IZSLT sono condivise con il personale operante nelle strutture e nelle unità funzionali mediante processi di collaborazione responsabile. Le attività di miglioramento sono allo stesso tempo incentivate mediante obiettivi ponderati e sistemi di valutazione puntuali;
- contribuire alla costruzione di un sistema di formazione condivisa della conoscenza sui temi di riferimenti dell'azione dell'IZSLT, attraverso formazione e gruppi di discussione e lavoro interni, azioni di formazione specifica, incontri e azioni di partecipazione alle azioni di territorio, creazione di momenti di formazione e scambi condivisione tra operatori delle strutture pubbliche;
- facilitare la organizzazione di momenti di formazione condivisa tra gli attori della salute pubblica e della ricerca, tra questi e gli attori privati, per rafforzare momenti di creazione della conoscenza collettiva, in un'ottica di più pronto adeguamento alle sollecitazioni che vengono dal contesto di riferimento e la ricerca di piste e procedure di lavoro nuove e coerenti con le risorse disponibili e con le domande di servizi;
- potenziare il sistema di *governance* dell'IZSLT, facilitando, nel rispetto delle competenze reciproche, dialogo, scambio di informazioni e piena capacità collaborativa tra Direzione, CdA, organi Regionali e Ministero.

2.3. Le attività istituzionali dell'IZSLT

La Piattaforma collaborativa One Health si fonda sulla rete riorganizzata delle strutture IIZZSS.

Già la proposta di riorganizzazione approvata dalla Direzione e valutata positivamente sia dal CdA, sia dalla Conferenza dei Servizi con la Regione Lazio e la Regione Toscana, ha avuto l'intento di innalzare l'efficienza operativa delle risorse interne dell'Ente, potenziando le funzioni di monitoraggio e controllo che l'IZSLT è chiamato a svolgere per missione istituzionale, funzioni che accrescono oggi la rilevanza in termini di prevenzione su un più ampio raggio di azione. Se la diagnostica di laboratorio rappresenta una missione preventiva indispensabile per il rispetto del diritto alla salute dei cittadini, è anche vero che questa potrà essere utilmente estesa ad altre aree di lavoro (es. epidemiologia ambientale, certificazioni di prodotto e di processo) per le quali, si richiede alta qualificazione e organizzazione.

Le azioni nel campo della formazione e nella ricerca operativa consolidano le funzioni dell'IZSLT. Accanto a queste funzioni, la proposta di riorganizzazione contemplava l'introduzione di funzioni di supporto al sistema locale prevedendo il mantenimento dell'articolazione territoriale esistente e valorizzandola con nuove funzioni. Proprio questa presenza diffusa dell'Ente sul territorio, fatta evolvere da funzioni di sportello a funzioni proattive di più stretta interazione con gli interlocutori locali, rappresenta una base utile per articolare il lavoro della piattaforma. Per valorizzare queste nuove funzioni un'intensa attività di formazione di parte del personale dell'IZSLT dovrà essere in possesso di nuove competenze, più orizzontali, accanto a quelle tecnico-specialistiche già presenti.

2.4. Gli obiettivi di mandato a valenza triennale per la Direzione generale

Con delibera del CdA n.8 del 15 luglio 2019 "Presa d'atto degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale ed integrazione degli obiettivi 2019. Modifica ed integrazione delibera CdA n° 1/2019", sono stati fissati i nuovi criteri sulla base dei quali il Direttore Generale verrà valutato in ordine al nuovo mandato triennale conferitogli dalle Regioni con decreto del Presidente della Regione Lazio del 19/06/2019 n. T00155.

2.4. Obiettivi di mandato a valenza triennale fino al 2021

PROPOSTA OBIETTIVI DI MANDATO

N	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO 1° ANNO	RISULTATO ATTESO 2° ANNO	RISULTATO ATTESO 3° ANNO	PESO
1	Organizzazione	Riorganizzazione razionalizzazione delle attività dell'istituto	Attuazione del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi adottato nel 2018	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	20
2	Bilancio	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del F.S.N. e degli altri ricavi previsti dall'art. 20 dell'intesa fra le Regioni Lazio e Toscana	- Pareggio - Studio di fattibilità per la realizzazione del bilancio sezionale per la Ricerca - Introduzione nuovo sistema informativo di contabilità: sperimentazione in parallelo con il vecchio sistema - Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)	- Pareggio - Bilancio sezionale ricerca a regime e a pareggio - Introduzione nuovo sistema informativo di contabilità: passaggio al nuovo sistema, verifica e realizzazione personalizzazioni necessarie. - Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)	- Pareggio - Bilancio sezionale ricerca a regime e a pareggio - Introduzione nuovo sistema informativo di contabilità: messa a regime definitiva nuovo sistema di contabilità. - Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)	20
3	Risorse umane	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi, della normativa intervenuta al riguardo e dell'equilibrio di bilancio	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Prima fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422-434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della Ricerca) - Individuazione elenco aventi diritto e primo inquadramento ai sensi del co. 432 e CCNL della Ricerca Sanitaria.	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Seconda fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422-434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della Ricerca): Stipula C/A applicativo CCNL della Ricerca Sanitaria e inquadramento nella fascia economica spettante in applicazione del DM di cui al comma 427.	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) - Terza fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422-434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della Ricerca): Definizione del Regolamento Aziendale per le procedure concorsuali di reclutamento del personale ricercatore e addetto alla ricerca sanitaria ex co. 424, 425 e 426.	20
4	Qualità e appropriatezza delle prestazioni	Miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta e l'aggiornamento della Carta dei servizi	- Adeguamento dei documenti della qualità in relazione al nuovo Regolamento interno dei servizi - Riorganizzazione dell'Area Chimica	- Riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti (1° fase) - Riorganizzazione dell'area di sanità animale (1° fase)	- Riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti (2° fase) - Riorganizzazione dell'area di sanità animale (2° fase)	20
5	Ricerca, Formazione e sviluppo del territorio	Contribuire alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel settore della Sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare e rivitalizzare il rapporto con l'Università per assicurare un adeguato ricambio generazionale dei professionisti del settore e adeguare l'offerta della ricerca e formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche..	- Predisposizione di un progetto Pilota che deleghi da parte delle Regioni all'IZSLT alcune funzioni dell'autorità competente regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare - Approvazione del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione di borse di studio specialistiche e avvio procedure dei bandi da parte dell'Ateneo pisano; - Indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca	- Attuazione del progetto/pilota di delega di alcune funzioni regionali all'IZSLT - Attuazione del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione del primo anno della scuola di specializzazione - Definizione di un piano strategico per la ricerca dell'Ente con individuazione di partner chiave di riferimento e indicazione di miglioramenti di impatto scientifico e operativo;	- Messa a regime del progetto/pilota di delega di alcune funzioni regionali all'IZSLT - Attuazione del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con prosecuzione secondo anno della scuola di specializzazione - Implementazione ed avvio delle attività relative al Piano strategico della ricerca	20

2.5. La proposta del Piano triennale delle attività 2020 – 2022

PROPOSTA DEL PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2020-2022

N	AREA	DESCRIZIONE	RISULTATO ATTESO 2020	RISULTATO ATTESO 2021	RISULTATO ATTESO 2022	PESO
1	Organizzazione	Riorganizzazione razionalizzazione delle attività dell'istituto	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	Conferma/Revisione e adeguamento del regolamento per l'ordinamento interno dei servizi	
2	Bilancio	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del F.S.N. e degli altri ricavi previsti dall'art. 20 dell'intesa fra le Regioni Lazio e Toscana	- Equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza - Bilancio sezionale ricerca a regime e in pareggio - Riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori - Adozione del sistema di pagamento PAGO PA (art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012) - Messa a regime del nuovo sistema informativo EUSIS per la gestione contabile, bilancio, magazzino e ordini. (DDG n. 60 del 31/01/2019).	- Equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza - Bilancio sezionale ricerca a regime e in pareggio. - Riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori. - Consolidamento, integrazione e monitoraggio del nuovo sistema informativo di contabilità EUSIS	- Consolidamento, integrazione e monitoraggio del nuovo sistema informativo di contabilità EUSIS	
3	Risorse umane	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi, della normativa intervenuta al riguardo e dell'equilibrio di bilancio	- Ulteriore sviluppo delle procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) anche alla luce delle modifiche introdotte dalla Legge di bilancio per il 2020 (estensione della stabilizzazione ai precari in servizio al 31/12/2019) - Seconda fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422 e 434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca).	- Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Madia) anche alla luce delle modifiche introdotte dalla Legge di bilancio per il 2020 (estensione della stabilizzazione ai precari in servizio al 31/12/2019) - Terza fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422 e 434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca).	- Monitoraggio e adeguamento della dotazione organica in rapporto alle evoluzioni organizzative, tecnico-professionali ed ai turn over del personale rispetto al biennio precedente.	
4	Qualità e appropriatezza delle prestazioni	Miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta e l'aggiornamento della Carta dei servizi.	- Attuazione della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT della Toscana. - Definizione della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT del Lazio e della Sede Centrale.	- Consolidamento della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT della Toscana. - Attuazione della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT del Lazio e della Sede Centrale.	- Monitoraggio della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT della Toscana. - Consolidamento della riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti e sanità animale per le UOT del Lazio e della Sede Centrale.	
5	Ricerca, Formazione e sviluppo del territorio	Rivitalizzare il rapporto fra Università e territorio attraverso la stipula di protocolli d'intesa con atenei, istituzioni e sistemi delle imprese allocati nelle due regioni per adeguare l'offerta formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche e valorizzare le produzioni agro-alimentari delle due regioni con il diretto coinvolgimento delle imprese del settore.	- Attuazione del progetto con l'Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione del primo anno della scuola di specializzazione. - Attuazione degli indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca.	- Consolidamento del progetto con la Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con prosecuzione secondo anno della scuola di specializzazione. - Consolidamento degli indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca.	- Monitoraggio del progetto con la Università di Pisa per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con prosecuzione secondo anno della scuola di specializzazione. - Monitoraggio dello sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca.	

SEZIONE 3. LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

3.1. Dagli obiettivi strategici di mandato alle Linee guida della Conferenza Programmatica

Premessa

Il primo mandato del Direttore Generale, Dr. Ugo Della Marta, concluso nel mese di giugno 2019 si è incentrato sul riassetto generale dell'Ente, avviato con l'adozione del nuovo statuto all'inizio del mandato ed ultimato con il Regolamento dei Servizi adottato nella versione definitiva e coordinata con la Delibera 265 del 06/05/2019.

Sul piano economico nel triennio, a fronte di una puntuale revisione delle poste di bilancio, sono stati conseguiti utili di esercizio in crescita, ma equilibrati con la mission di un ente pubblico.

Le politiche del personale sono state caratterizzate da una forte iniziativa dell'Ente nell'adottare e perseguire tutti gli strumenti disponibili per il superamento del precariato con importanti risultati sul fronte delle stabilizzazioni: gli esiti possono essere valutati consultando le relazioni annuali prodotte dalla direzione aziendale.

Sul piano sanitario accanto a una profonda revisione delle modalità di acquisizione di beni e servizi di supporto ai laboratori (apparecchiature, manutenzioni, materiali di consumo ecc.), sono stati posti i presupposti per un riassetto delle prove nelle sedi dell'Ente nelle principali aree di lavoro degli stessi: controllo degli alimenti e sanità animale. Infine importanti sforzi sono stati profusi nell'aumentare la capacità di lavoro dei gruppi di ricercatori e nella capacità di sviluppo della cooperazione internazionale.

Il nuovo mandato assegnato dalle Regioni, di cui le Linee Guida annuali costituiscono la declinazione temporale per l'esercizio annuale 2020, si pone in continuità con quanto prima indicato.

Tuttavia, vengono introdotti ulteriori elementi qualitativi di lavoro in linea con gli obiettivi fissati dalle regioni di riferimento, in particolare per quanto attiene il contenimento dei tempi di pagamento dei fornitori anche attraverso l'adozione di nuovi strumenti di gestione.

Le politiche del personale saranno contraddistinte dalla continuità dell'azione di stabilizzazione del precariato compatibile con le risorse disponibili previste dal nuovo strumento dinamico di programmazione delle risorse umane adottato a fine mandato ai sensi del D.Lgs 75/2017 (Decreto Madia), vale a dire il Piano Triennale del fabbisogno del Personale (PTFP). Collateralmente, verrà dato avvio alla fase attuativa della cosiddetta "piramide della ricerca". Nell'ambito degli investimenti, particolare attenzione e risorse saranno dedicate nel rinnovamento delle apparecchiature ad alto valore tecnologico mentre saranno realizzati importanti investimenti sul patrimonio immobiliare, sia nelle sezioni, sia presso la sede di Roma. In quest'ultimo caso si interverrà, in particolare, sull'edificio 4 della sede di Roma si realizzerà un intervento che, per risorse necessarie e complessità, avrà necessariamente uno sviluppo pluriennale.

Sul piano sanitario si darà seguito agli atti adottati favorendo lo sviluppo del coordinamento trasversale delle aree omogenee di attività (Hub e Spoke) e della funzione promozionale delle accettazioni delle diverse sedi dell'Ente. Tale consolidamento organizzativo dovrà essere garantito con un ulteriore e funzionale sviluppo della qualità dei trasporti dei campioni.

In continuità, con il precedente mandato, è previsto lo sviluppo delle attività di ricerca i cui risultati potranno essere apprezzati in un lasso temporale medio/lungo. Allo stesso modo, si punta a consolidare, con ulteriori accordi, le collaborazioni con Enti pubblici e privati nell'ambito della cooperazione internazionale e delle attività innovative.

Per quanto riguarda l'area dell'innovazione va considerata anche la proposta verso la regione Toscana coordinata con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Pisa che prevede l'attivazione di borse di studio per medici veterinari da inserire nel Servizio Sanitario Regionale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, convocato ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana (ratificata con L.R. Lazio 29 dicembre 2014, n.14; L.R. Toscana 25 luglio 2014, n.42) con nota della Regione Lazio n.0921425 del 14/11/2019, nella seduta del 18/12/2019 alla presenza dei rappresentanti delle Regioni, del Direttore Generale, del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo ha quindi adottato (Delibera CdA n. 10 del 20 dicembre 2019: *"Approvazione degli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto per l'anno 2020"*), **LE LINEE GUIDA PER L'ATTIVITA'DI PROGRAMMAZIONE DELL'ESERCIZIO 2020**, come di seguito espresse:

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Equilibrio di Bilancio:

- Mantenimento dell'equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del FSN e agli altri ricavi previsti da Fondi regionali e ministeriali e da altri soggetti pubblici e privati. Riguardo tale macroarea è necessario tener conto anche degli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale dalle Regioni co-gerenti: sul versante del ciclo passivo, si evidenzia, come cogente quello relativo al contenimento e rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

In particolare dovranno essere perseguite le seguenti azioni:

- Pareggio di Bilancio
- Studio di fattibilità per la realizzazione del bilancio sezionale per la Ricerca
- Messa a regime del nuovo sistema informativo di contabilità
- Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

AREA STRATEGICO DIREZIONALE

Riorganizzazione dell'Istituto:

In un'ottica di razionalizzazione dell'assetto strutturale dell'Ente, dovrà continuare l'azione intrapresa in conseguenza dell'adozione del nuovo regolamento e adeguamento della dotazione organica da parte del Consiglio di amministrazione.

Superamento del precariato:

Completamento delle procedure di stabilizzazione previste per l'anno 2020 nella programmazione triennale delle assunzioni adottate con Deliberazione del Direttore Generale n. 411 del 28 giugno 2019 "Adozione del Piano triennale del fabbisogno del Personale (PTFP) 2019-2021 in attuazione del D.M. 8.05.2018 concernente Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 – Approvazione del Piano triennale 2019-2021 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario" :

- Implementazione delle procedure concorsuali previste dall'art.20, comma 2 in applicazione del piano triennale delle assunzioni e art. 1, comma 543 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015.
- Attuazione delle norme previste dall'art.1 commi 422 e 434 della legge di Bilancio per il 2018 (piramide della Ricerca).

Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria:

- Adozione Nuovo Sistema Informativo per i Servizi Amministrativi (Bilancio, contabilità e magazzino).
- Attuazione della gara europea per la ristrutturazione dell'edificio 4 della sede di Roma e avvio dei lavori sul primo piano dell'edificio con conseguente trasferimento in altro adeguato sito delle attività ivi svolte;
- Rinnovo del parco apparecchiature dell'area latte per le UOT Lazio sud e Toscana Sud;
- Rinnovo del parco apparecchiature della DO Chimica sedi di Roma e Firenze;
- Implementazione di sistemi PCR per i laboratori dei controlli ufficiali degli alimenti di Firenze da affiancare ai sistemi diagnostici classici;

Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi:

- Revisione del sistema di svolgimento delle gare di acquisto di materiale consumabile al fine di ridurre i tempi di svolgimento delle gare.
- Definizione di acquisti di materiale di consumo in associazione ad altri IZS in particolare per le attività di chimica analitica.

AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE

Rafforzamento delle accettazioni e del sistema di relazioni con le imprese

Sulla scorta del Piano definito nel 2019 di cui alla DDG n. 425 del 28 giugno e delle prime azioni specifiche, e della riassegnazione delle prove sul territorio e sulla sede centrale, si intende dispiegare a pieno gli obiettivi ivi fissati per il 2020 sulle seguenti macro aree di lavoro:

- a) Attività di carattere trasversale verso l'utenza;
- b) Attività di accettazione e gestione dei campioni;
- c) Attività non istituzionale a favore delle imprese del settore agrozootecnico e agroalimentare
- d) Pagamento delle attività
- e) Evoluzione del Sistema Informativo dei Laboratori (SIL)

Riorganizzazione delle attività diagnostiche per le strutture delle regioni Lazio e Toscana e appropriatezza delle prove in particolare per le aree di sanità animale ed igiene degli alimenti:

In coerenza con quanto già avviato per il territorio toscano, che nel 2020 vedrà realizzata la fase finale del percorso, si prevede di avviare e completare la riallocazione delle prove anche per il territorio delle strutture laziali secondo i principi di: a) aumento dei volumi per attività svolta, b) aumento dell'expertise degli operatori, c) implementazione della qualità d) riduzione delle prove complessive accreditate.

Rafforzamento del sistema dei trasporti dei campioni: obiettivo trasporto in 24 ore:

Sulla base della riassegnazione delle prove tra i laboratori dell'Istituto e delle nuove esigenze di trasporto si intende rafforzare con la nuova procedura di gara il sistema dei trasporti con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la qualità delle prestazioni dell'Ente.

Sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente

- Consolidamento delle performance della ricerca, sia in relazione alla produzione di Impact Factor ed integrazione con l'attuazione piramide della ricerca.
- Definizione di azioni pilota a elevato impatto scientifico e applicativo a supporto dei territori
- Incrementare la partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'agreement stilato nel 2017 fra Governo italiano e OIE, o adesione ad altri progetti promossi da enti pubblici o soggetti privati.
- Sviluppo delle competenze dei Centri Nazionali di Referenza e dei laboratori OIE.
- Azioni di co-progettazione e di sviluppo di ricerca congiunta con altri IZZSS, Atenei o enti di ricerca, per azioni di innovazione nella gestione della sanità veterinaria pubblica su almeno due linee di collaborazione.

Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione:

- Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2020 dalle Regioni Lazio e Toscana.
- Predisposizione di un progetto Pilota che deleghi da parte delle Regioni all'IZSLT alcune funzioni dell'autorità competente regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare.
- Gestione del progetto con l'Università di Pisa e la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione di borse di studio specialistiche.
- Accompagnamento di una progettazione in Regione Lazio nel campo della gestione dei piccoli animali e dell'interazione uomo-animale.

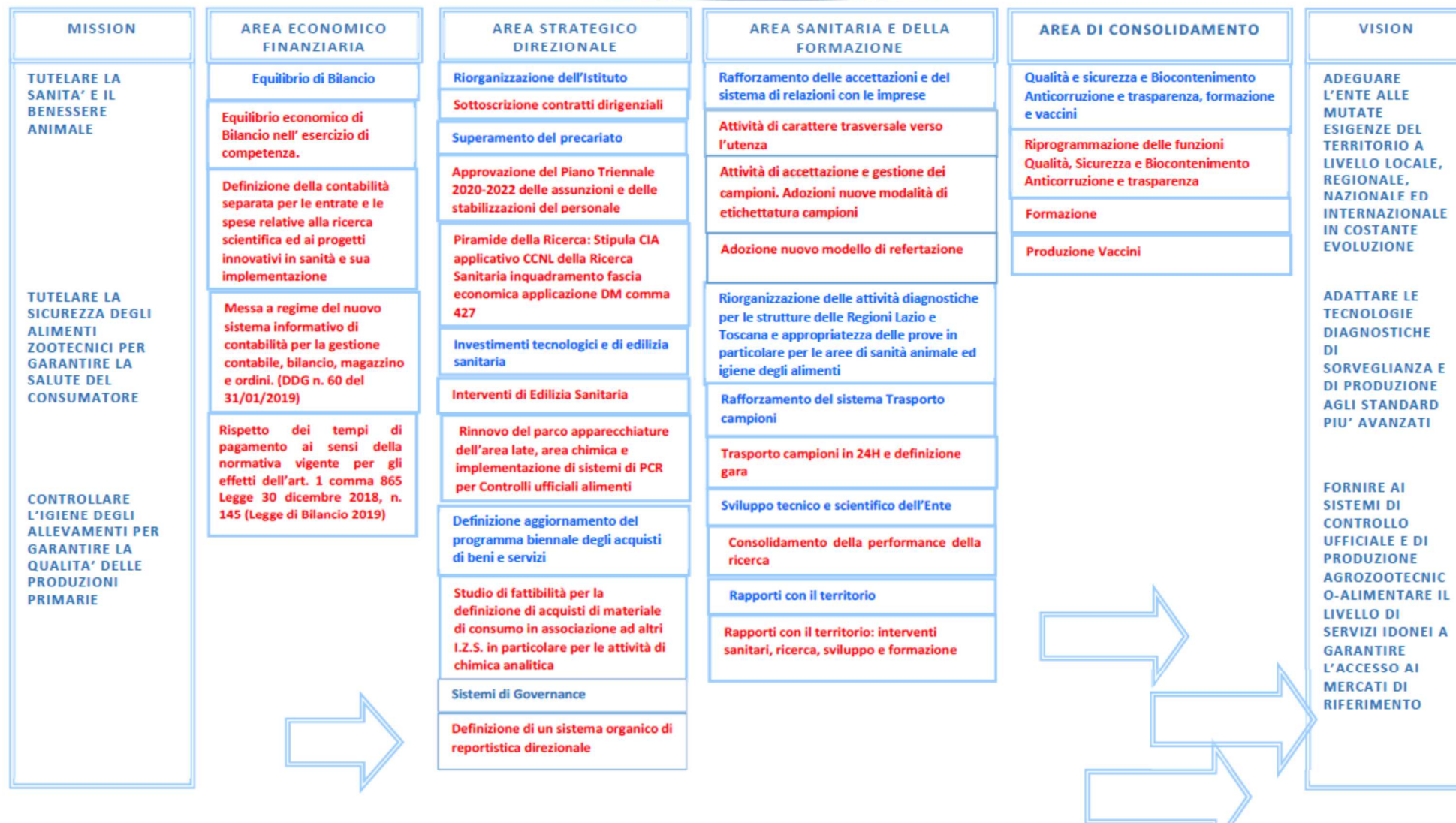
AREA DEGLI ADEMPIMENTI DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI (QUALITÀ/SICUREZZA/ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA)

Qualità e sicurezza ed interventi in materia di anticorruzione e trasparenza:

- Riprogrammazione triennale delle attività sulla base dello sviluppo del sistema integrato in essere.

3.2. L'albero della Performance

ALBERO DELLA PERFORMANCE IZSLT 2020
DALLA MISSION ALLA VISION attraverso la declinazione in OBIETTIVI STRATEGICI



3.3. Dagli obiettivi di mandato agli obiettivi che costituiscono il Piano delle attività 2020:

SCHEDA SINOTTICA DEL PIANO DELLE ATTIVITA' DELL' IZSLT - ANNO 2020

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
A. AREA ECONOMICO FINANZIARIA	A1. Equilibrio di Bilancio	A.1.1. Mantenimento dell'equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza; contenimento e rispetto dei tempi di pagamento ai sensi del comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)	A.1.1.1 Equilibrio economico di Bilancio nell'esercizio di competenza	Equilibrio Bilancio di esercizio – (Adozione proposta di bilancio di esercizio da parte del DG entro il 30/04/2020 – Ufficio Bilancio)	4
			A.1.1.2. Definizione della contabilità separata per le entrate e le spese relative alla ricerca scientifica ed ai progetti innovativi in sanità e sua implementazione	Documento di contabilità separata entro il 30 giugno 2020 (SI/NO)	4
			A.1.1.3. Messa a regime del nuovo sistema informativo di contabilità per la gestione contabile, bilancio, magazzino e ordini. (DDG n. 60 del 31/01/2019)	Messa a regime e operatività nel nuovo sistema entro il 31 gennaio 2020 (SI/NO) Migrazione dei dati contabili entro il 30 giugno 2020 (SI/NO)	3
			A.1.1.4. Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)	-Tempo di pagamento <=60gg (Soglie di valutazione: Giorni di ritardo eccedenti i 60 giorni: a) da 1 a 10 gg si intende raggiunto al 90% b) da 11 a 30 gg si intende raggiunto al 75% c) da 31 a 60 gg si intende raggiunto al 50% d) >60 gg si intende raggiunto al 0%) -Riduzione >=10% del debito commerciale residuo (Soglia di valutazione: Se < 10% risultato raggiunto al 0%)	30
B. AREA STRATEGICO/ DIREZIONALE	B.1. Riorganizzazione dell'IZSLT	B.1.1. Attuazione del regolamento di Organizzazione dei Servizi – art.9 dello Statuto IZSLT	B.1.1.1. Sottoscrizione di tutti i contratti dirigenziali.	N° contratti sottoscritti/N° contratti da sottoscrivere = 1 entro il 30/04/2020	2

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
	B.2. Superamento del precariato	B.2.1. Completamento delle procedure di stabilizzazione previste per l'anno 2020 nella programmazione triennale delle assunzioni adottate con Deliberazione del D.G. n. 411 del 28 giugno 2019 "Adozione del Piano triennale del fabbisogno del Personale (PTFP) 2019-2021 in attuazione del D.M. 8.05.2018 concernente Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" in Gazzetta ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018 – Approvazione del Piano triennale 2019-2021 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario"	B.2.1.1. Approvazione del Piano triennale 2020-2022 delle assunzioni e delle stabilizzazioni del personale precario.	Documento approvato entro il 31/03/2020	3
			B.2.1.2. Piramide della Ricerca: Stipula CIA applicativo CCNL della Ricerca Sanitaria e inquadramento nella fascia economica spettante in applicazione del DM di cui al comma 427	CIA approvato entro il 31/12/2020 SI/NO	6

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
B. AREA STRATEGICO/DIREZIONALE	B.3. Investimenti tecnologici e di edilizia sanitaria	B.3.1. Interventi di Edilizia sanitaria	B.3.1.1. Ristrutturazione edificio 4 Sede di Roma (Gara europea, lavori di adeguamento sede di Albano, trasferimenti e avvio dei lavori)	Gara europea espletata entro il 31 ottobre 2020 (SI/NO) Completamento della ristrutturazione della sede di Albano entro il 30/09/2020 Pianificazione del primo trasferimento e suo avvio entro il 30/06/2020 Consegna lavori entro il 31/12/2020. Indice di accesso: 50% per avvio dei lavori Realizzazione parcheggi secondo ingresso ed area ecologica entro il 30/04/2020 SI/NO Realizzazione area ecologica entro il 31/12/2020 SI/NO. Completamento lavori entro il 30/10/2020 Completamento lavori entro il 30/06/2020	9
			B.3.1.2. Realizzazione sala necroscopica di Pisa		
			B.3.1.3 Realizzazione dell'area ecologica e sistemazione aree esterne sede di Roma		
			B.3.1.4 Completamento secondo lotto sezione di Arezzo B.3.1.5 Lavori adeguamento punto accettazione Frosinone (montaggio cella, sistemazione piazzale e sala ricezione campioni)		
		B.3.2. Rinnovo del parco apparecchiature dell'area latte, area chimica e implementazione di sistemi di PCR per Controlli ufficiali alimenti	B.3.2.1. Rinnovo del parco apparecchiature dei laboratori latte dell'IZSLT	Gara aggiudicata entro il 30/06/2020 =1 Gara indetta = 0,5	2
			B.3.2.2. Rinnovo del parco apparecchiature della DO Chimica delle sedi di Roma e Firenze	Gara aggiudicata entro il 30/06/2020 =1 Gara indetta = 0,5	2
			B.3.2.3. Implementazione di sistemi di PCR per i laboratori dei controlli ufficiali degli alimenti di Firenze da affiancare ai sistemi diagnostici classici.	Gara aggiudicata entro il 31/12/2020 =1 Gara indetta = 0,5	2

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
	B.4. Definizione/aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi	B.4.1. Definizione di acquisti di materiale di consumo in associazione ad altri II.ZZ.SS. in particolare per le attività di chimica analitica	B.4.1.1. Studio di fattibilità per la definizione di acquisti di materiale di consumo in associazione ad altri II.ZZ.SS. in particolare per le attività di chimica analitica	Stesura di capitolato di gara comune con almeno un IZS entro il 30/09/2020	2
	B.5. Sistemi di Governance	B.5.1. Sistemi di Governance.	B.5.1.1.: Definizione di un sistema organico di reportistica direzionale.	Prima simulazione di report organico entro il 31/12/2020..	2
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	C.1. Rafforzamento delle accettazioni e del sistema di relazioni con le imprese	C.1.1. Rafforzamento delle accettazioni e del sistema di relazioni con le imprese (Attuazione del Piano ex delibera DG n.425 del 28/06/2019)	C.1.1.1 Attività' di carattere trasversale verso l'utenza	Approvazione n. 2 atti entro il 15/03/2020 (2/2) Corso di formazione del personale entro il 30/04/2020	4
			C.1.1.2. Attività di accettazione e gestione dei campioni. Adozione nuove modalità di etichettatura campioni	Messa a regime del sistema di etichettatura entro il 31/12/2020	
			C.1.1.3. Adozione nuovo modello di refertazione	Modello adottato in tutte le strutture sanitarie	
	C.2. Riorganizzazione delle attività diagnostiche per le strutture delle regioni Lazio e Toscana e appropriatezza delle prove	C.2.1. Riorganizzazione delle attività diagnostiche per le strutture delle regioni Lazio e Toscana e appropriatezza delle prove in particolare per le aree di sanità animale ed igiene degli alimenti	C.2.1.1 Trasferimento sierologia sezione di Firenze presso sezione di Arezzo entro il 29 febbraio 2020	Attività sierologica presso Firenze = 0 dal 15 febbraio 2020	5
			C.2.1.2 Trasferimento attività di controllo ufficiale degli alimenti dalle Sezioni di Grosseto, Arezzo a Firenze entro il 29 febbraio 2020	Attività controllo ufficiale alimenti presso Grosseto e Arezzo = 0 dal 29 febbraio 2020	
			C.2.1.3 Trasferimento attività di autocontrollo da Arezzo, Grosseto e Firenze a Pisa	Attività di autocontrollo presso Arezzo, Grosseto e Firenze = 0 da 30/09/2020	
			C.2.1.4 Chiusura attività controllo ufficiale alimenti e autocontrollo di Siena entro il	Attività controllo ufficiale alimenti e autocontrollo di Siena = 0 da 30/09/2020 Presenza in carico procedura USDA da Microbiologia degli alimenti	
			C.2.1.5 Attivazione laboratorio di Medicina Forense presso la Sezione di Grosseto	Trasferimento attività Medicina Forense completato entro il 15/04/2020 SI/NO	
			C.2.1.6 Pianificazione della distribuzione delle prove di autocontrollo e controllo ufficiale per la Microbiologia degli alimenti del territorio laziale	Documento di distribuzione delle prove e di pianificazione dello spostamento delle apparecchiature e accreditamento delle prove (SI/NO) entro il 30/09/2020	

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	C.3. Rafforzamento del sistema Trasporto campioni	C.3.1. Trasporto campioni in 24 ore	C.3.1.1. Definizione gara trasporto campioni materiali	Procedura di gara consegnata dall'Ufficio Supporto alla Direzione entro il 31/03/2020 Bando di gara deliberato entro il 15/06/2020	5
	C.4. Sviluppo tecnico e scientifico dell'Ente	C.4.1. Consolidamento delle performance della ricerca	C.4.1.1. Consolidamento delle performance della ricerca	1) Aumento dell'1%IF normalizzato 2020 rispetto all'IF 2019	2
			C.4.1.3. Incrementare la partecipazione a progetti internazionali finanziati nell'ambito dell'agreement stilato nel 2017 fra Governo italiano e OIE, o adesione ad altri progetti promossi da enti pubblici o soggetti privati.	n. 1 progetto internazionale approvato: agreement con la FAO su EUFMD (SI/NO) al 30/04/2020 Gestione n. 2 progetti internazionali nell'ambito dell'accordo OIE (SI/NO) N. Missioni a supporto degli organismi internazionali al 31/12/2020 >=4	2
			C.4.1.4. Azioni di co-progettazione e di sviluppo di ricerca congiunta con altri IIZZSS, Atenei o enti di ricerca, per azioni di innovazione nella gestione della sanità veterinaria pubblica su almeno due linee di collaborazione.	Supporto di docenza al Dipartimento di Medicina Veterinaria di Pisa in ambito di Epidemiologia veterinaria (Incarico svolto entro il 31/12/2020 SI/NO) Piano di sviluppo e co-progettazione con ateneo di Pisa (sviluppo progetti congiunti>=2) Predisposizione di almeno un progetto nell'ambito dell'utilizzo degli insetti per l'alimentazione animale da proporre in ambito nazionale o internazionale con atenei e/o soggetti pubblici	1
			C.4.1.5 Sviluppo attività di valutazione dossier di fitosanitari e biocidi	Stesura contratto di collaborazione con UNICATT entro il 30/04/2020 Mantenimento tempi di reportistica previsti dal contratto con Malta Stipula e gestione nuovi contratti con amministrazioni: n. contratti>=3; Valore complessivo >euro 250.000,00 Realizzazione piano formativo personale dedicato: almeno un corso di livello nazionale od internazionale seguito da ogni operatore assegnato	1

MACROAREA	AREA DI INTERVENTO/SVILUPPO	OBIETTIVO GENERALE	PIANO ESECUTIVO AZIENDALE (PEA)	INDICATORE	PESO
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE	C.5. Rapporti con il territorio	C.5.1. Rapporti con il territorio: interventi sanitari, ricerca, sviluppo e formazione	C.5.1.1 Interventi regionali specifici a supporto del Piano Regionale della Prevenzione e del Piano Regionale integrato per i controlli ufficiali per la sicurezza alimentare, il benessere e la sanità degli animali (PRIC) previsti per il 2020 dalle Regioni Lazio e Toscana.	1. N. Piani rendicontati dalla Regione Lazio in tempo (Obiettivo LEA)/ N Piani da rendicontare = 1 2. N/ Piani rendicontati dalla Regione Toscana in tempo (Obiettivo LEA)/ N Piani da rendicontare = 1	1
			C.5.1.2. Predisposizione di un progetto Pilota che deleghi da parte delle Regioni all'IZSLT alcune funzioni dell'autorità competente regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza alimentare.	Progetto pilota approvato dalla Regione Lazio	1
			C.5.1.3. Gestione del progetto con l'Università di Pisa e la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione di borse di studio specialistiche.	Finanziamento di n. 4 borse di studio per specializzandi presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Pisa da impiegare nelle strutture di IZSLT (n. 4 contratti stipulati da UNI PI) SI/NO	1
C. AREA SANITARIA E DELLA FORMAZIONE			C.5.1.4. Accompagnamento di una progettazione in Regione Lazio nel campo della gestione dei piccoli animali e dell'interazione uomo-animale	Presentazione e supporto alla Regione Lazio per progetto: documento di fattibilità SI/NO	1
D. AREA DI CONSOLIDAMENTO	D.1. Qualità e sicurezza e Biocontenimento Anticorruzione e trasparenza, formazione e vaccini	D.1.1. Riprogrammazione delle funzioni Qualità, Sicurezza e Biocontenimento Anticorruzione e trasparenza	D.1.1.1. Analisi del rischio nell'ambito: 1. della prevenzione della corruzione e trasparenza; 2. UNI CEI EN ISO/IEC 17025; 3. nell'ambito del D.Lgs 81/2008	N.3 documenti analisi del rischio compilati entro il 31/12/2020	3
			D.1.2 Formazione	1. Personale sanitario: raggiungimento del 100% dei crediti ECM dovuti nell'anno in corso da un minimo di 30 al un max di 70 pro-capite annuali, dei 150 previsti dal piano formativo aziendale triennale 2. Personale Amministrativo: Monte ore dovute : >=10	1
		D.1.3. Produzione Vaccini	D.1.3.1.: Produzione vaccini stabulogeni.	Aumento di 15 lotti rispetto alla produzione 2019 entro il 31/12/2020	1

OBIETTIVI PER STRUTTURE AZIENDALI 2020: RAZIONALE

La proposta degli obiettivi ha tenuto conto degli indirizzi delle Linee Guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, delle raccomandazioni dell'OIV e dalla riflessione avviata nell'ambito della Direzione aziendale e condivise con l'OIV nell'incontro del 24 settembre 2019 (verbale OIV n.16 del 24 settembre 2019)

Gli obiettivi delle strutture sono stati suddivisi secondo una ripartizione in tre categorie:

- | | |
|---|-----------|
| 1. Obiettivi generali collegati al mandato del Direttore Generale | peso 60 |
| 2. Obiettivi specifici di struttura | } peso 40 |
| 3. Obiettivi di consolidamento | |

Tale strutturazione è finalizzata a:

- a) una maggiore condivisione e collegamento con gli obiettivi della Direzione Aziendale
- b) una maggiore "personalizzazione" degli stessi sulle singole strutture
- c) una riduzione sostanziale degli obiettivi complessivi in particolare per le sezioni 1 e 2 tenuto conto che la 3 si riferisce alle attività realizzate negli anni precedenti e va intesa come un ambito di consolidamento, con graduale diminuzione del peso nel tempo.
- d) un maggiore rigore nella espressione degli indicatori.

1. OBIETTIVI GENERALI: Tali obiettivi saranno direttamente collegati a quelli di mandato del Direttore Generale. La pesatura complessiva per ogni struttura sarà, di norma, 60. Ad ogni struttura in base alla specifica attività potranno essere attribuiti da 1 a 5 obiettivi. In alcuni casi potranno essere obiettivi condivisi da più strutture. Il peso complessivo sarà comunque, di norma, 60. Gli indicatori saranno espressi con numeratore, denominatore e con range/percentuale di raggiungimento o con scala SI/NO.

OBIETTIVI GENERALI	
1A	Riorganizzazione razionalizzazione delle attività dell'istituto (REGOLAMENTO)
2A	Equilibrio economico di bilancio negli esercizi di competenza, in relazione alle risorse derivanti dalla quota di riparto del F.S.N. e degli altri ricavi previsti dall'art. 20 dell'intesa fra le Regioni Lazio e Toscana; - Pareggio - Bilancio sezionale ricerca a regime e a pareggio - Introduzione nuovo sistema informativo di contabilità: passaggio al nuovo sistema, verifica e realizzazione personalizzazioni necessarie. - Rispetto dei tempi di pagamento ai sensi della normativa vigente per gli effetti dell'art. 1 comma 865 Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)
3A	Stabilizzazione del personale precario, tenuto conto del Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi, della normativa intervenuta al riguardo e dell'equilibrio di bilancio - Completamento procedure concorsuali art. 1 comma 543 L. 208 del 28/12/2015 e art. 20 comma 2 D.Lgs 75/2017 (Mafia) - Seconda fase di attuazione delle norme previste dall'art. 1 commi 422-434 della Legge di Bilancio 2018 (c.d. Piramide della ricerca): Stipula CIA applicativo CCNL della Ricerca Sanitaria e inquadramento nella fascia economica spettante in applicazione del DM di cui al comma 427.
4A	Miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo del confronto comparativo tra le strutture organizzative dell'istituto, il riesame e lo sviluppo delle prove accreditate, il miglioramento dei tempi di risposta e l'aggiornamento della Carta dei servizi. - Riorganizzazione dell'area di igiene degli alimenti (1° fase) - Riorganizzazione dell'area di sanità animale (1° fase)
5A	Contribuire alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza nel settore della Sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare e rivitalizzare il rapporto con l'Università per assicurare un adeguato ricambio generazionale dei professionisti del settore e adeguare l'offerta della ricerca e formativa alle esigenze del territorio e delle imprese agro-zootecniche. - Attuazione del progetto/pilota di delega di alcune funzioni regionali all'IZSLT

	- Attuazione del progetto con l'Università di Pisa e la Regione Toscana per la formazione di Dirigenti veterinari per il SSN con l'attivazione del primo anno della scuola di specializzazione - Attuazione degli indirizzi di sviluppo della ricerca dell'Ente ed integrazione con la piramide della ricerca
--	--

2. OBIETTIVI SPECIFICI DI STRUTTURA: Tali obiettivi saranno direttamente collegati ad ulteriori azioni strategiche indicate dalla Direzione Aziendale non coincidenti con quelli di cui al punto precedente. La pesatura complessiva per ogni struttura sarà, di norma, di 24 e potrà essere equilibrata con gli obiettivi 3. Ad ogni struttura in base alla specifica attività saranno attribuiti 3/4 obiettivi. In alcuni casi potranno essere obiettivi condivisi da più strutture. Gli indicatori saranno espressi con numeratore, denominatore e con range/percentuale di raggiungimento o con scala SI/NO.

3. OBIETTIVI DI CONSOLIDAMENTO: Si intende mantenere la attenzione su attività già indicate come obiettivi negli anni passati raggiunti o da consolidare che comunque restano nella volontà della direzione aziendale dando ad essi una valenza diversa nel lessico e nella pesatura rispetto ad 1 e 2. Si ipotizza di definire un numero massimo 8 sub-obiettivi che saranno anche essi personalizzati per ogni struttura. La pesatura complessiva per ogni struttura sarà, di norma, 16 e potrà essere equilibrata con gli obiettivi 2. Gli indicatori saranno espressi con numeratore, denominatore e con range/percentuale di raggiungimento o con scala SI/NO. Di seguito alcuni esempi:

N.	SUBOBIETTIVI
1	Attività corrente formazione continua del personale
2	Attività corrente piano integrato Piano Integrato Qualità, Sicurezza Biosicurezza
3	Attività corrente produzione vaccini
4	Attività corrente adempimenti Anticorruzione, trasparenza, Privacy
5	Etc.
6	
7	
8	

Per l'anno in corso, la Direzione Aziendale, su impulso delle Regioni cogerenti e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha programmato e specificato il Piano Aziendale che segna l'avvio del ciclo della Performance dell'istituto.

SEZIONE 4. SVILUPPO DI STRATEGIE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Entro il 31/01/2020 sarà deliberato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2020-2022. Tale piano è uno strumento di programmazione vero e proprio e si inserisce tra gli strumenti di Programmazione dell'Istituto e si pone in stretta correlazione con il Piano della Performance adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2009 e con il Sistema di Gestione dell'Istituto.

In Istituto, nel 2018, è stato progettato e implementato un sistema integrato relativo alla Qualità, Sicurezza, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (Delibera n° 145 del 28/03/2018 Piano della Performance 2018 - Triennio 2018 - 2020 – Presa d'atto delle avvenute negoziazioni tra la Direzione Aziendale e Responsabili di struttura; Delibera n° 606 del 12/11/2018: Regolamento per l'Organizzazione dei Servizi dell'Istituto - Proposta al C.d.A. di modificazione concernente la qualificazione della U.O. Qualità e provvedimenti conseguenti).

Entro gennaio 2020, come definito dall' ANAC, il RCPT predisporrà la relazione annuale; la stessa sarà pubblicata sul sito dell'Istituto nell'area "Amministrazione Trasparente".

Il programma annuale delle verifiche ispettive interne per il 2020 (da predisporre nei primi mesi dell'anno) prevede, oltre alla verifica dei requisiti per la UNI CEI EN ISO IEC 17025 e per la ISO 9001, la verifica delle attività e gli obiettivi legati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. I rapporti di verifica saranno disponibili nell'area intranet dell'Istituto.

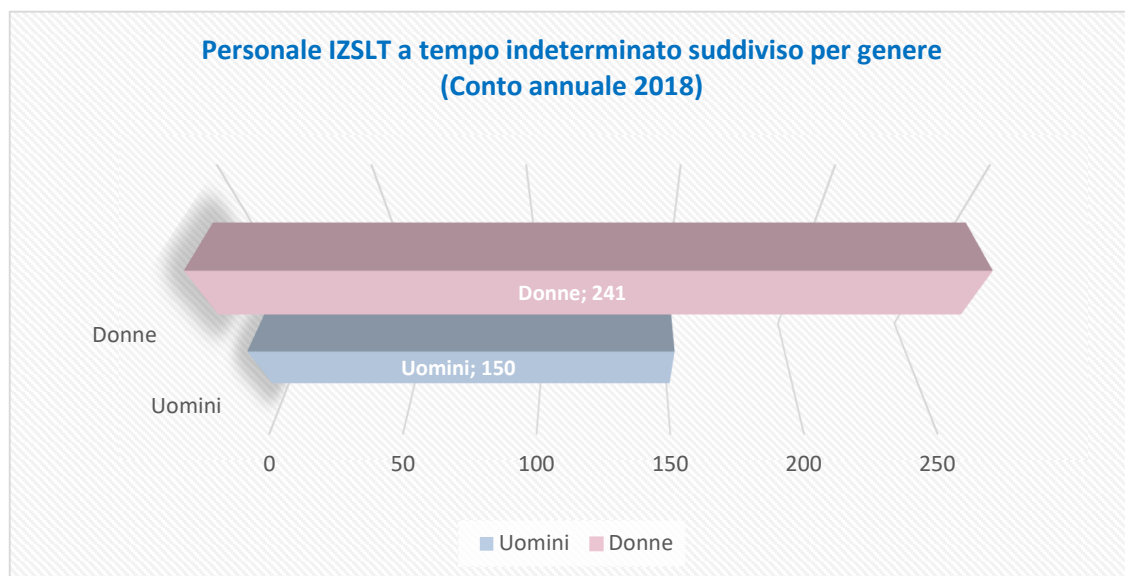
Saranno previsti degli incontri tra il RCPT e i referenti delle strutture e sarà effettuata la formazione dei referenti (il corso è stato già progettato).

Il 24 gennaio u.s., il RCPT ha illustrato il Piano ai componenti dell'OIV, i quali hanno espresso parere positivo circa i contenuti del documento e le iniziative intraprese.

SEZIONE 5. PARI OPPORTUNITA' DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

Fonte: Conto Annuale 2019 a cura della UOC Risorse Umane e Affari Legali – certificato il 30 luglio 2019.

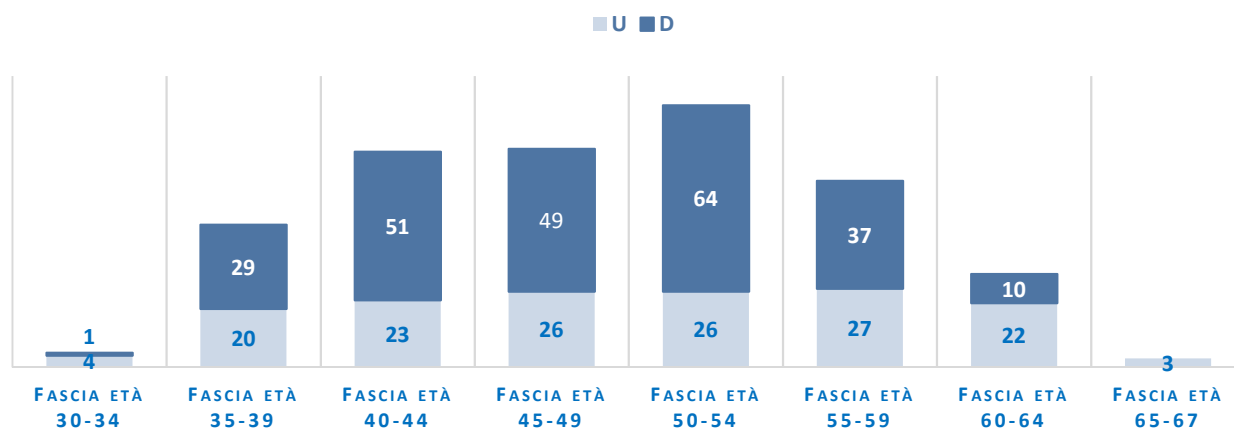
Uomini	150
Donne	241
TOTALE	391



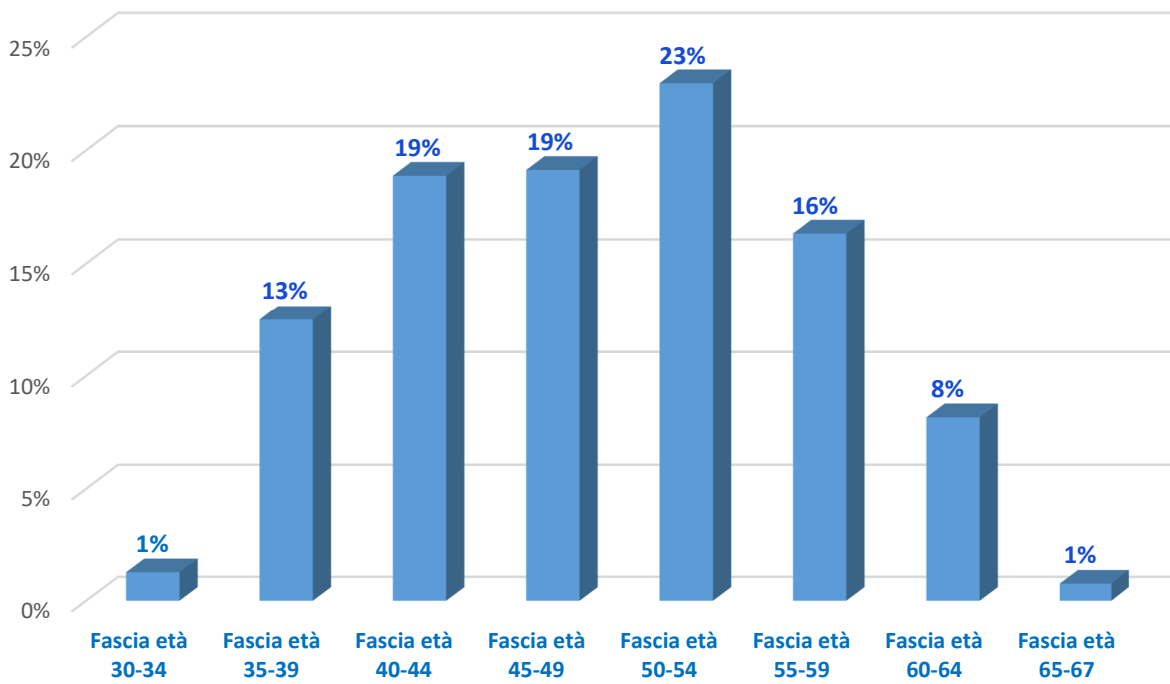
Rapporto di genere/età – Personale a tempo indeterminato

ANNI	U	D	N.
Fascia età 30-34	4	1	5
Fascia età 35-39	20	29	49
Fascia età 40-44	23	51	74
Fascia età 45-49	26	49	75
Fascia età 50-54	26	64	90
Fascia età 55-59	27	37	64
Fascia età 60-64	22	10	32
Fascia età 65-67	3	0	3
TOTALE	151	241	392

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ E GENERE (Conto Annuale 2018)

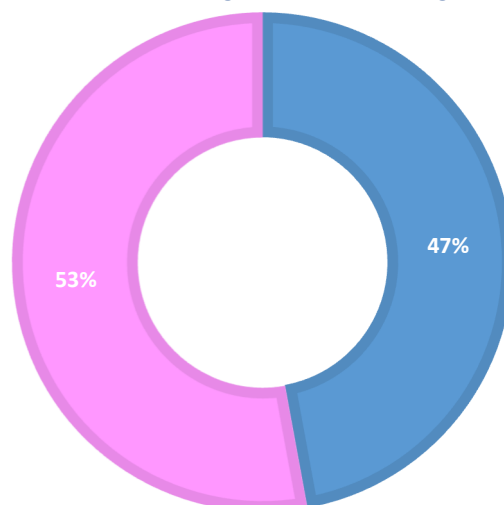


% DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO PER FASCIA DI ETÀ¹



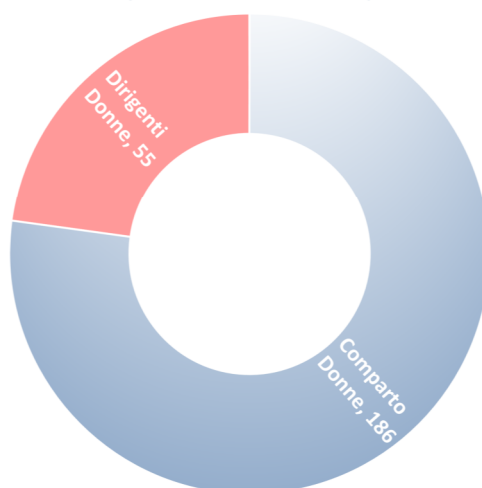
Dirigenti Donne	55
Dirigenti Uomini	49
TOTALE	104

PERCENTUALE DIRIGENTI UOMINI-DIRIGENTI DONNE A TEMPO INDETERMINATO



Dirigenti Donne	55
Comparto Donne	186
Totale Donne	241

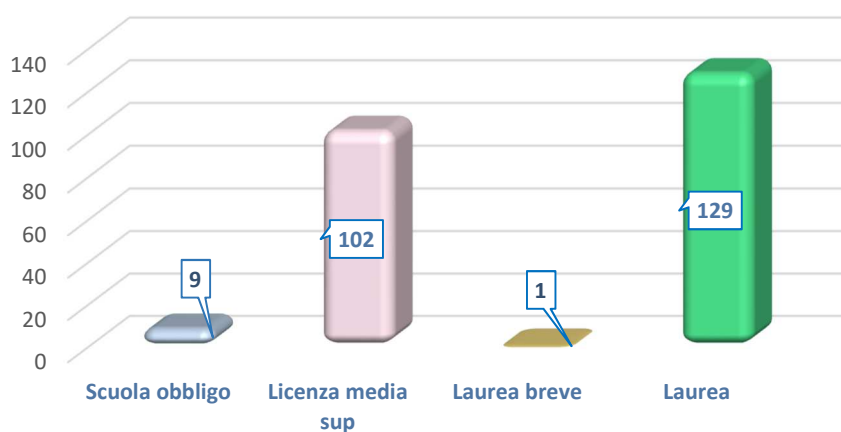
Suddivisione per tipologia di contratto delle 241 Lavoratrici a tempo indeterminato (Conto annuale 2018)



Scolarizzazione lavoratrici a tempo indeterminato

Scuola obbligo	9
Licenza media sup	102
Laurea breve	1
Laurea	129

**Scolarizzazione Lavoratrici a tempo indeterminato
Conto Annuale 2018**



Già da tempo l'istituto ha promosso politiche ed interventi atti alla promozione delle pari opportunità. Con delibera del Direttore Generale n. 157 del 12.05.2003, avente ad oggetto: "C.C.N.L. Comparto Sanità -Istituzione Comitato per le pari opportunità", l'ente si era dotato di un organismo che vigilasse sul rispetto della legge n. 125 del 10 aprile 1991 e ss.ii.mm., predisponendo "azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

Nel 2008, un ulteriore provvedimento del Direttore Generale (delibera n. 448 del 26.09.2006: "Istituzione Comitato per le pari opportunità"), sanciva il rinnovo dell'intero Comitato, tenendo conto di alcuni trasferimenti che si erano verificati in seno al personale e si dava atto che i componenti sarebbero rimasti in carica per la durata di un quadriennio e comunque fino alla costituzione dei nuovi. Era inoltre stabilito che gli stessi potessero essere rinnovati nell'incarico per un solo mandato.

Allo stato, tale principio della differenza di genere viene dato per assodato e normalmente rispettato ad es. nella composizione delle commissioni per i concorsi, nella composizione degli organi di controllo e di valutazione, etc.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nella Conferenza Programmatica prevista dall'articolo 3 comma 2 dell'intesa legislativa tra le Regioni Lazio e Toscana, nel corso della quale sono state approvate le Linee Guida per la programmazione 2020 su proposta del Consiglio di Amministrazione (Delibera n° 10 del 20/12/2019), sono stati presi in considerazione anche alcuni temi che non solo rientrano in modo sistematico negli obiettivi elaborati per l'anno in corso ma che richiederanno particolare attenzione da parte della Direzione e di tutte le strutture dell'ente poiché costituiranno scenari futuri sui quali l'Istituto si cimenterà nel prossimo triennio. Ci si riferisce in particolare a:

1. Piramide della Ricerca;
2. Sostenibilità ambientale;
3. Rapporti col territorio, Regioni ed Università;
4. Miglioramento dell'attività scientifica – Ricerca.

Infine con riferimento alla contrazione delle prestazioni di laboratorio che si registra ormai da qualche anno sia nella Regione Lazio che nella Regione Toscana, soprattutto per quel che riguarda i controlli ufficiali il fenomeno è da mettere in relazione a due circostanze concomitanti:

- a) l'adozione di procedure di controllo da parte delle autorità competenti che privilegiano la valutazione del rischio, rispetto al controllo su tutto l'effettivo della popolazione posta sotto vigilanza sia nel settore della sicurezza alimentare che in quello della sanità animale;
- b) la riduzione degli insediamenti zootecnici e la concentrazione delle popolazioni animali in allevamenti sempre più consistenti.

A fronte di questa riduzione di attività in settori così rilevanti per l'Istituto, nel prossimo triennio, l'ente, sulla base di quanto già posto in essere nel triennio appena passato, potrà sviluppare ulteriormente alcune attività che diversificano l'offerta di prestazioni dell'Istituto con l'attrazione di risorse aggiuntive.

Si fa riferimento più specificatamente a cinque settori nei quali l'Istituto dovrà continuare ad ampliare le sue capacità di risposta:

1. Ricerca e sperimentazione nel settore veterinario e della sicurezza alimentare, anche a seguito del processo di stabilizzazione delle risorse umane dedicate alla ricerca nell'ambito della cosiddetta "Piramide della ricerca";
2. Valutazione dei dossier di autorizzazione dei prodotti fitosanitari e delle sostanze biocide, attività che viene svolta per conto del Ministero della Salute e dell'Autorità competente Maltese.
3. Partecipazione dell'Istituto alla valutazione dei dispositivi medico-chirurgici in relazione al rischio TSE.
4. Lo sviluppo di Progetti di cooperazione internazionale, in ambito di Organizzazioni ed agenzie internazionali, quali FAO e OIE
5. Il Piano Annuale di Sviluppo dell'innovazione e ricerca dell'IZSLT, redatto in ottemperanza alla Delibera del Direttore Generale n.301 del 23/05/2019 che prevede per il 2020 le seguenti linee prioritarie di attività:
 - lo studio dei batteriofagi applicato al controllo delle infezioni e delle contaminazioni batteriche;
 - l'introduzione della tecnologia MALDI-TOF per la diagnostica microbiologica;
 - l'introduzione della piattaforma di 3rd generation sequencing MinION
 - l'adeguamento organizzativo per l'avvio allo studio dei microbiomi/microbioti;
 - lo studio e lo sviluppo di attività in materia di sostenibilità ambientale ed economia circolare nelle produzioni zootecniche, con particolare riferimento al settore dell'insetticoltura;
 - lo studio delle risorse satellitari come strumento per il monitoraggio sanitario ed il precision farming.

Roma, 29/01/2020

Il Direttore Generale IZSLT

Dr. Ugo Della Marta

